

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	1/63



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
dell'Aquila*

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA (PEE)
DELLO STABILIMENTO
SIMAD S.p.A. – Codice Identificativo IT\NO016
(art. 21 del D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105)

EDIZIONE 2022

IL PRESENTE DOCUMENTO SOSTITUISCE INTEGRALMENTE IL “PIANO D’EMERGENZA
ESTERNA (P.E.E.) DELLO STABILIMENTO SIMAD S.P.A.” EDIZIONE 2018

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	2/63

Nota di redazione

1. Ogni paragrafo viene denominato come da D.P.C.M. 25.2.2005, il quale costituisce allo stato il riferimento per la redazione dei Piani di Emergenza Esterni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

I contenuti previsti dalle Linee Guida a cui si fa riferimento (predisposte ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334) sono stati aggiornati in conformità al D. Lgs. 105/2015.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	3/63

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

- Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)
- Prefettura di Roma
- Comando Provinciale Carabinieri - Roma
- Regione Abruzzo – Servizio Emergenze di Protezione Civile
- Regione Abruzzo - Ufficio del Referente Sanitario Regionale per le Emergenze (Rsr Abruzzo)
- Provincia dell'Aquila
- Comune di Oricola (AQ)
- Comune di Riofreddo (RM)
- Questura – L'Aquila
- Comando Provinciale Carabinieri - L'Aquila
- Comando Provinciale Guardia di Finanza - L'Aquila
- Direzione Regionale Vigili del Fuoco Abruzzo - L'Aquila
- Comitato Tecnico Regionale c/o Direzione Regionale Abruzzo VVF L'Aquila
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco - L'Aquila
- Sezione Polizia Stradale - L'Aquila
- Centro Operativo Autostradale – L'Aquila
- Comando Militare Esercito “Abruzzo”
- ASL n. 1 - Avezzano-Sulmona-L'Aquila
- Servizio di Emergenza Territoriale 118 - L'Aquila
- ARTA Abruzzo – Direzione generale
- Stabilimento SIMAD – Oricola (AQ)
- Rete Ferroviaria Italiana (RFI)
- E-distribuzione S.p.A.
- Terna S.p.A.
- Snam Rete Gas
- Strada dei Parchi S.p.A.
- Anas S.p.A. Compartimento Abruzzo

Piano Emergenza Esterna SIMAD S.p.A.	Edizione 2022	Data 21/07/2022	Pagina 4/63
---	------------------	--------------------	----------------

REGISTRAZIONE DELLE AGGIUNTE E VARIANTI

Nella tabella sottostante dovranno essere registrate, in ordine progressivo, tutte le aggiunte e varianti alla presente pianificazione.

Ogni singola aggiunta o variante richiede la compilazione per intero di una riga della tabella e la firma del Dirigente dell'Area V della Prefettura per la validazione.

Le lettere di trasmissione delle aggiunte e varianti agli organi di cui all'elenco di distribuzione dovranno essere custodite in apposito fascicolo.

Le varianti dovranno essere apportate in maniera tale da consentire il recupero, anche su supporto magnetico, della dicitura modificata.

Numero progressivo	Riferimento numero di pagina o allegato	Data della modifica	Firma Dirigente Area V per validazione
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			

Piano Emergenza Esterna SIMAD S.p.A.	Edizione 2022	Data 21/07/2022	Pagina 5/63
---	------------------	--------------------	----------------

Sommario

I. PREMESSA	8
I.1 EFFICACIA DEL PEE	9
I.2 TERMINI E DEFINIZIONI	10
I.3 NORMATIVA E FINALITÀ	11
II. IL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO DEGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE E IL COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	13
IV. PARTE GENERALE	15
IV.1 AGGIORNAMENTI, ESERCITAZIONI E FORMAZIONE DEL PERSONALE	15
IV.1.1 Sperimentazione	17
IV.1.2 Programma corsi e conferenze	19
IV.2 DESCRIZIONE DEL SITO	19
IV.2.1 Inquadramento territoriale	20
IV.2.2 Informazioni sullo stabilimento	22
IV.2.3 Informazioni sulle sostanze pericolose utilizzate e stoccate	26
IV.2.4 Elementi territoriali ed ambientali vulnerabili	27
V. SCENARIO INCIDENTALE	30
V.1 EVENTO	30
V.1.1 Tipologia degli eventi incidentali	30
V.1.2 Delimitazione delle zone a rischio	30
V.2 LIVELLI DI PROTEZIONE – VALORI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI	31
V.3 DESCRIZIONE DELLO SCENARIO INCIDENTALE CON RIFERIMENTO AGLI ELEMENTI SENSIBILI ALL'INTERNO DI CIASCUNA ZONA	31
VI. MODELLO ORGANIZZATIVO D'INTERVENTO	33
V.1 LE FUNZIONI DI SUPPORTO	34
VI.2 L'ORGANIZZAZIONE E LE PROCEDURE	35
VI.2.1 La Sala Operativa h24	36
VI.2.2 Viabilità: vie di accesso e di deflusso, cancelli e percorsi alternativi	36
VI.3 SISTEMI DI ALLARME E FLUSSO DELLA COMUNICAZIONE	39
VI.3.1 Dislocazione dei sistemi di allarme	39
VI.3.2 Gestione e manutenzione dei sistemi d'allarme	40
VI.4 DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI ALLERTA	40
VI.4.1 ATTENZIONE	40
VI.4.2 PREALLARME	41
VI.4.3 ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO	41
VI.4.4 CESSATO ALLARME	41
VI.5 LE COMUNICAZIONI	42

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	6/63

VI.6 GESTIONE POST EMERGENZA	42
VII. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	43
VII.1 CAMPAGNA INFORMATIVA PREVENTIVA	43
VII.2 RIPRODUZIONE DELLA SCHEDA INFORMATIVA DI CUI ALL'ALLEGATO 5 DEL DLGS 105/2015	43
VII.3 IL MESSAGGIO INFORMATIVO PREVENTIVO E IN EMERGENZA	43
VIII. RIEPILOGO DELLE FUNZIONI MINIME DEI SOGGETTI COINVOLTI IN EMERGENZA	45
VIII.1 GESTORE - SIMAD SPA	45
Fase di ATTENZIONE	45
Fase di PREALLARME	45
Fase di ALLARME – EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO	45
VIII.2 PREFETTURA – UTG DELL'AQUILA	46
Fase di ATTENZIONE	46
Fase di PREALLARME	46
CESSATO PREALLARME	47
Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO	47
CESSATO ALLARME	49
VIII.3 COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	50
a) Tipo di Evento – ESPLOSIONE/INCENDIO	50
VIII.3.1 Procedure generali	50
VIII.4.2 Fase di ATTENZIONE	51
VIII.4.3 Fase di PREALLARME	51
VIII.4.3 Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO	53
b) Tipo di Evento – INCENDIO ESTERNO	55
VIII.4 SERVIZIO DI EMERGENZA TERRITORIALE 118 - L'AQUILA	56
Fase di PREALLARME	56
Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO	56
VIII.5 RFI - TERNA - E-DISTRIBUZIONE	58
VIII.6 COMUNE DI ORICOLA (AQ)	58
Fase di PREALLARME	58
Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO	58
VIII.7 COMUNE DI RIOFREDDO (RM)	59
Fase di PREALLARME	59
Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO	59
VIII.8 ASL N. 1 AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA	59
Fase di ATTENZIONE - PREALLARME	60
Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO	60
VIII.9 ARTA	60
Fase di PREALLARME	61

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	7/63

Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO 61
CESSATO ALLARME 61

VIII.10 REGIONE ABRUZZO 61

Fase di PREALLARME 62

Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO 62

CESSATO ALLARME 62

ALLEGATI 63

Piano Emergenza Esterna SIMAD S.p.A.	Edizione 2022	Data 21/07/2022	Pagina 8/63
---	------------------	--------------------	----------------

I. PREMESSA

La Pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante, è obbligo normativo previsto dall'art. 21 del D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 ed è predisposta dal Prefetto territorialmente competente sulla scorta delle informazioni fornite dal Gestore ai sensi degli articoli 19 e 20 del citato decreto, nonché delle conclusioni dell'istruttoria di cui all'art. 17, ove disponibili.

Il Piano di Emergenza Esterno (PEE) è elaborato allo scopo di:

- controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitare i danni per la salute umana, per l'ambiente e per i beni;
- mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti, in particolare mediante la cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso con l'organizzazione di protezione civile;
- informare adeguatamente la popolazione, i servizi di emergenza e le autorità locali competenti;
- provvedere, sulla base delle disposizioni vigenti, al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.

Il PEE deve essere riesaminato, sperimentato e, se necessario, aggiornato previa consultazione della popolazione. Tali attività devono avere periodicità appropriate e comunque non superiori a tre anni. La revisione deve tener conto dei cambiamenti avvenuti nello stabilimento e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti. Il Prefetto informa della revisione del piano i soggetti ai quali il piano è comunicato.

Il Dipartimento della Protezione Civile predispone, ai sensi dell'art. 21 comma 7 del D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105, le Linee Guida per la Pianificazione della Emergenza Esterna degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Fino all'emanazione delle predette linee guida si applicano le disposizioni in materia di pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante e di informazione alla popolazione sul rischio industriale adottate ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 334. Tali

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	9/63

linee guida, approvate con D.P.C.M. 25.02.2005, rappresentano alla data attuale lo strumento operativo per l'elaborazione e l'aggiornamento dei PEE degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante.

Il presente PEE, aggiornamento dell'edizione 2012, è stato redatto prendendo come riferimento le predette linee guida.

I.1 EFFICACIA DEL PEE

L'efficacia di un PEE si valuta in funzione della capacità di rispondere in modo tempestivo ad una emergenza industriale senza far subire, per quanto possibile, alla popolazione esposta gli effetti dannosi dell'evento incidentale atteso, ovvero mitigando le conseguenze di esso attraverso la riduzione dei danni. Altro indice di prestazione è l'efficacia delle comunicazioni effettuate dalle Autorità competenti alla popolazione interessata dall'evento.

Il livello di protezione attuato dal PEE è misurabile attraverso la realizzazione di apposite esercitazioni che testino la validità delle procedure definite fra le amministrazioni interessate nella gestione dell'emergenza dal PEE stesso.

A tal fine si richiama il documento recante *“Indirizzi per la sperimentazione dei piani di emergenza esterna degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell’art. 21 del d.lgs. 105/2015”*, emanato nell’aprile 2018, predisposto dal Gruppo di lavoro coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri attivato nell’ambito del Coordinamento per l’uniforme applicazione sul territorio nazionale di cui all’art. 11 del D. Lgs. 105/2015.

Piano Emergenza Esterna SIMAD S.p.A.	Edizione 2022	Data 21/07/2022	Pagina 10/63
---	------------------	--------------------	-----------------

I.2 TERMINI E DEFINIZIONI

Tabella 1. Termini e definizioni

Termine (sigla)	Definizione
Centro coordinamento soccorsi (CCS)	Massimo organo di coordinamento delle attività di protezione civile in emergenza a livello provinciale, composto dai responsabili delle strutture operative che operano sul territorio. Il CCS individua le strategie e gli interventi per superare l'emergenza. È organizzato in <u>funzioni di supporto</u> . Istituito in Prefettura.
Centro operativo comunale (COC)	Centro operativo attivato dal Sindaco per la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.
Comitato tecnico regionale (CTR)	Organismo che valuta i Rapporti di Sicurezza e li valida
Deposito	Sito di immagazzinamento, custodia o stoccaggio di sostanze pericolose
Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Dispositivi per la protezione della salute dai rischi
Gestore	Persona fisica o giuridica che gestisce o detiene lo stabilimento o l'impianto
Incidente Rilevante (IR)	Evento incidentale che fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento.
Piano di emergenza esterna (PEE)	Documento ufficiale con cui il Prefetto organizza la risposta di protezione civile per mitigare i danni di un incidente rilevante, sulla base di scenari che individuano le zone a rischio ove presumibilmente ricadranno gli effetti nocivi dell'evento atteso.
Piano di emergenza interna (PEI)	Documento redatto dal Gestore dello stabilimento ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 105/2015
Rapporto di sicurezza (RdS)	Documento redatto dal Gestore dello stabilimento ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 105/2015
Stabilimento a rischio incidente rilevante	Stabilimento in cui sono presenti sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle indicate nell'allegato 1 del D. Lgs. 105/2015
Scheda di informazione dei rischi per la popolazione e i lavoratori	Informazioni predisposte dal Gestore per comunicare i rischi connessi alle sostanze pericolose utilizzate negli impianti e depositi dello stabilimento
Sostanze pericolose	Sostanze, miscele o preparati previste nell'allegato 1 D. Lgs. 105/2015, presenti come materie prime, prodotti, sottoprodotti, residui o prodotti intermedi, la cui presenza è reale o prevista nello stabilimento, in quantità pari o superiore alle quantità limite previste nella parte 1 ^a o 2 ^a dell'allegato 1 al D. Lgs. 105/2015
Unità di comando locale	Unità operativa che opera sul campo per il soccorso tecnico in

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	11/63

(UCL)	caso di incidente, coordinata dai VVF, a cui fanno riferimento le strutture operative presenti nello scenario incidentale
VVF	Vigili del Fuoco
SO 115 AQ	Sala operativa permanente H24 del Comando provinciale dei vigili del fuoco di l'Aquila raggiungibile telefonicamente tramite il numero di soccorso 115
Direttore tecnico dei soccorsi (DTS)	<p>Il Direttore Tecnico dei Soccorsi è il responsabile del coordinamento "tattico" degli interventi tecnici e di soccorso, delle squadre appartenenti alle diverse strutture, tecniche e non, che intervengono su un determinato evento caratterizzato da un teatro operativo ben definito.</p> <p>Il DTS opera tramite un Posto di Comando Avanzato, normalmente realizzato posizionando in un'area di idonee caratteristiche l'AF/UCL (Autofurgone/Unità di Comando Locale) in dotazione ad ogni Comando Provinciale dei VVF.</p> <p>Al DTS è affidato il compito di definire le priorità degli interventi da attuare.</p>
Direttore dei soccorsi sanitari (DSS)	Il Direttore dei soccorsi sanitari è il primo medico del Servizio 118 presente in zona operazioni, responsabile della gestione in loco di tutto il dispositivo di intervento sanitario. In caso di arrivo sul posto del PMA la funzione è assunta dal medico del PMA.
Responsabile Operazioni di Soccorso (ROS) dei VVF	<p>Responsabile delle Operazioni di Soccorso (ROS) è una figura qualificata dei Vigili del Fuoco presente sul posto in cui si svolgono le operazioni, il quale ha il compito di predisporre un piano d'attacco per fronteggiare l'emergenza.</p> <p>Normalmente il primo capo squadra che arriva sull'intervento è responsabile della prima assunzione di comando. Questi, mantiene le sue responsabilità fino a quando non è rilevato da una figura di livello superiore o comunque fino a quando l'incidente è terminato.</p>

I.3 NORMATIVA E FINALITÀ

Principali fonti normative (elenco di massima non esaustivo):

- D. Lgs. n. 1 del 02 gennaio 2018 "*Codice della protezione civile*".
- D. Lgs. 26 giugno 2015, n.105 "*Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*".
- Decreto Ministero Ambiente 29 settembre 2016, n. 200 "*Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105*".
- D.P.C.M. 25 febbraio 2005 "*Pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante - Linee guida*".

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	12/63

Finalità:

- controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitare i danni per la salute umana, per l'ambiente e per i beni;
- mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti, in particolare mediante la cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso con l'organizzazione di protezione civile;
- informare adeguatamente la popolazione, i servizi di emergenza e le autorità locali competenti;
- provvedere, sulla base delle disposizioni vigenti, al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	13/63

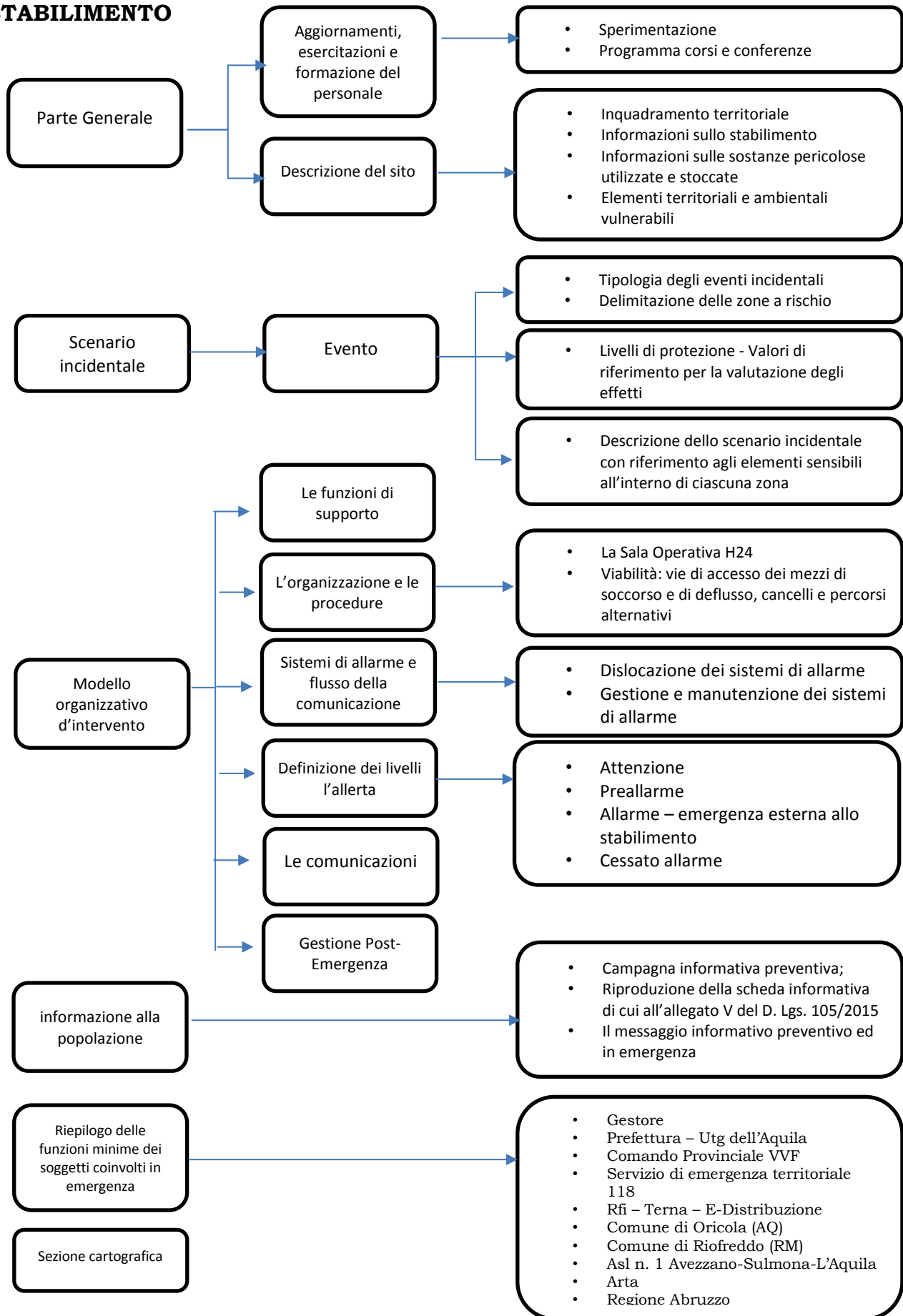
II. IL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO DEGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE E IL COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Il PEI è predisposto dal Gestore dello stabilimento ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 105/2015, mentre il PEE è predisposto dal Prefetto d'intesa con le Regioni e gli enti locali interessati, sentito il CTR e previa consultazione della popolazione, ai sensi dell'art. 21 dello stesso decreto.

Il PEE è il documento ufficiale con il quale il Prefetto organizza la risposta di protezione civile e di tutela ambientale per mitigare i danni di un incidente rilevante sulla base di scenari che individuano le zone a rischio ove presumibilmente ricadranno gli effetti nocivi dell'evento atteso.

Il presente PEE è stato costruito tenendo conto delle informazioni fornite dal Gestore, riportate nell'ultimo Rapporto di Sicurezza validato dal CTR (edizione 2016 con Addendum 2018), e nel documento di Notifica e di informazione, di cui all'allegato 5 del D. Lgs. 105/2015, del 18/11/2020.

III. SCHEMA DI PIANO D'EMERGENZA ESTERNA (PEE) DELLO STABILIMENTO



Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	15/63

IV. PARTE GENERALE

Il presente documento costituisce il Piano di Emergenza Esterna (PEE), previsto dall'articolo 21 del D. Lgs. n. 105/2015, dello stabilimento di progettazione, produzione e vendita di artifizi lacrimogeni, fumogeni e illuminanti gestito dalla Società SIMAD S.p.A., sito nel Comune di Oricola (AQ). L'impianto appartiene alla categoria degli stabilimenti di soglia superiore ai sensi dell'art. 3, lettera c) del suindicato D. Lgs. in quanto vengono in esso trattate sostanze nelle quantità indicate nell'allegato 1, parte 1, colonna 3 del medesimo D. Lgs.

Il presente PEE è stato redatto secondo le indicazioni riportate nel citato D. Lgs. 105/2015 con i criteri dettati nel documento di "Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante - Linee Guida" emanato con D.P.C.M. 25 febbraio 2005 (G.U. n. 62 del 16/3/2005).

Nello stabilimento sono depositate e manipolate sostanze esplosive destinate a produrre un effetto luminoso e/o fumogeno grazie a reazioni chimiche esotermiche non detonanti. Le suddette sostanze sono in forma solido-polverulenta ed in quantità massima di stoccaggio nei depositi pari a 99,928 tonnellate. Per tale stabilimento sono possibili ipotesi di scenari incidentali ai fini della pianificazione di emergenza esterna, formulate sulla base delle indicazioni fornite nella Notifica del 2020 presentata dal Gestore (Allegato A). Le ipotesi incidentali rappresentate hanno individuato eventi incidentali ragionevolmente credibili i cui effetti potrebbero coinvolgere il territorio esterno al perimetro dello stabilimento stesso.

Il presente PEE costituisce aggiornamento dell'edizione del 2018.

IV.1 AGGIORNAMENTI, ESERCITAZIONI E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il presente PEE sarà riesaminato, sperimentato e, se necessario, riveduto e aggiornato ad intervalli appropriati e comunque non superiori a tre anni (art. 21, comma 6 del D. Lgs. 105/2015).

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	16/63

Alla luce delle predette disposizioni normative, il presente documento dovrà tenere conto dei cambiamenti avvenuti nello Stabilimento e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti.

Pertanto tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle procedure previste dal presente documento devono fornire tempestivamente notizia, agli uffici della Prefettura dell'Aquila, al Comune di Oricola e al Comune di Riofreddo, di qualsiasi cambiamento rispetto a quanto riportato nella presente edizione e fare inoltre pervenire eventuali spunti di miglioramento per rendere le procedure più efficienti e di immediata attuazione.

L'attuazione del presente PEE è coordinata dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila, con la collaborazione tecnico-operativa dei seguenti Enti/Comandi, denominati nel prosieguo del documento “**Enti interessati**”:

- Prefettura di Roma
- Comando Provinciale Carabinieri - Roma
- Regione Abruzzo - Servizio Emergenze di Protezione Civile
- Regione Abruzzo – Ufficio del Referente Sanitario Regionale per le Emergenze (Rsr Abruzzo)
- Provincia dell'Aquila
- Comune di Oricola (AQ)
- Comune di Riofreddo (RM)
- Questura – L'Aquila
- Comando Provinciale Carabinieri - L'Aquila
- Comando Provinciale Guardia di Finanza - L'Aquila
- Direzione Regionale Vigili del Fuoco Abruzzo - L'Aquila
- Comitato Tecnico Regionale c/o Direzione Regionale Abruzzo VVF L'Aquila
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco - L'Aquila
- Sezione Polizia Stradale - L'Aquila
- Centro Operativo Autostradale – L'Aquila
- ASL n. 1 - Avezzano-Sulmona-L'Aquila
- Servizio di Emergenza Territoriale 118 - L'Aquila
- ARTA Abruzzo
- Stabilimento SIMAD – Oricola (AQ)
- Rete Ferroviaria Italiana (RFI)
- E-distribuzione S.p.A.
- Terna S.p.A.
- Snam Rete Gas
- Strada dei Parchi S.p.A.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	17/63

- Anas S.p.A. Compartimento Abruzzo

Dall'ultimo RdS validato dal CTR presso la Direzione Regionale Abruzzo dei VVF risulta che le aree di danno interessano in prevalenza il territorio della provincia di L'Aquila. Tuttavia, in relazione ad alcuni aspetti, che riguardano la viabilità connessa ai cancelli previsti nel piano, dei quali alcuni ricadono nel territorio dell'Area Metropolitana di Roma, la presenza nel Comune di Riofreddo di alcune rimesse agricole entro il raggio di 500 metri da ogni singolo deposito che costituisce lo stabilimento, nonché possibili, anche se remoti, riflessi sulla popolazione del predetto Comune, prodotti da un eventuale incidente presso l'insediamento, la pianificazione adottata sarà trasmessa alla Prefettura di Roma, che ne curerà la diffusione presso le Amministrazioni del proprio territorio, competenti ad intervenire secondo il presente piano per un opportuno coordinamento in fase di applicazione.

Laddove necessario parteciperanno all'attuazione del presente piano e all'effettuazione delle esercitazioni, le associazioni di volontariato iscritte all'Albo Nazionale del Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Albo Regionale nonché all'Albo Comunale dei Comuni di Oricola e di Riofreddo.

I Comuni di Oricola e Riofreddo, in base alle esigenze di attuazione del PEE e di gestione dell'emergenza, programmeranno e cureranno appositi corsi di addestramento per le associazioni di volontariato comunali chiamate ad intervenire.

IV.1.1 Sperimentazione

La sperimentazione è effettuata di norma tramite lo svolgimento di esercitazioni alle quali partecipano gli attori del PEE. Considerando le difficoltà pratiche nell'effettuare una esercitazione completa, ossia di verificare ogni singolo aspetto del piano, sarà possibile effettuare esercitazioni con livelli di complessità differenziata, ovvero strutturate su livelli diversi di attivazione delle risorse e coinvolgimento delle strutture operative e della popolazione nonché prevedere, per

Piano Emergenza Esterna SIMAD S.p.A.	Edizione 2022	Data 21/07/2022	Pagina 18/63
---	------------------	--------------------	-----------------

ciascuna di esse, la verifica di obiettivi parziali (generali, intermedi o specifici), rimandando la verifica di eventuali ulteriori obiettivi a successive esercitazioni.

L'organizzazione, gli scenari e i metodi di realizzazione delle esercitazioni che ne definiscono la tipologia saranno identificati sulla base delle capacità che si vogliono testare oltre che sulla base delle risorse disponibili per l'esercitazione stessa. Le varie tipologie di esercitazione possono essere ripartite in due grandi gruppi: le discussion-based e le operations-based. Elemento di base, propedeutico ad ogni esercitazione, è la conoscenza del PEE e del ruolo che ciascun soggetto è chiamato a svolgere.

Le esercitazioni discussion-based sono effettuate per posti di comando, senza il coinvolgimento di mezzi operativi e della popolazione. Esse consentono agli interessati di acquisire familiarità con i contenuti del PEE e delle procedure previste (attivazione dei vari stati di attuazione dei piani di emergenza esterna, piani operativi, etc.). Tale tipologia di esercitazione prevede un minore utilizzo di risorse economiche.

Le esercitazioni operations-based sono effettuate o attraverso prove di soccorso anche congiunte (senza il coinvolgimento della popolazione) o su scala reale (con il coinvolgimento della popolazione).

Di seguito è riportato il quadro di riferimento che declina i vari livelli di esercitazione:

Tabella 2 Livelli di sperimentazione

LIVELLO A	PER POSTI COMANDO (TABLE TOP) PARZIALE	Discussion-based .
LIVELLO B	PER POSTI COMANDO (TABLE TOP) COMPLETA	
LIVELLO C	PROVE DI SOCCORSO/CONGIUNTE	Operations-based .
LIVELLO D	A SCALA REALE (FULL SCALE)	

L'individuazione degli obiettivi delle esercitazioni volte alla sperimentazione del PEE è definita in conformità al documento recante "Indirizzi per la sperimentazione dei PEE degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 105/2015" nota n. 1528 del 16.04.2018 del Ministero dell'Interno.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	19/63

La prima sperimentazione del presente piano è effettuata per posti di comando completa (livello B).

IV.1.2 Programma corsi e conferenze

Tabella 3. Corsi e conferenze

CORSO/CONFERENZE	DESTINATARI	DOCENTI (Enti ed istituzioni di appartenenza)
Sostanze pericolose e dispositivi di protezione individuale	Operatori degli enti dei soccorritori	Vigili del Fuoco e Servizio 118
Procedure di sala operativa	Operatori delle sale operative	Prefettura e Vigili del Fuoco
Piani operativi di viabilità e evacuazione assistita	Volontari di Protezione Civile e Polizia Locale	Comune, anche in collaborazione con Prefettura, Questura, Vigili del Fuoco, Servizio 118, ARTA, ASL, Protezione Civile della Regione
Informazione alla popolazione	Popolazione e Volontari di Protezione Civile	Comune, anche in collaborazione con Prefettura, Questura, Vigili del Fuoco, Servizio 118, ARTA, ASL, Protezione Civile della Regione

IV.2 DESCRIZIONE DEL SITO

Lo stabilimento SIMAD S.p.A. sorge in territorio del Comune di Oricola (AQ), a circa 60 km da L'Aquila e a circa 70 km da Roma, in località facilmente raggiungibile tramite l'autostrada A24 Roma-L'Aquila.

Nei paragrafi seguenti sono indicati alcuni elementi di sintesi relativi alla descrizione della situazione circostante l'insediamento dello stabilimento, all'esistenza di realtà potenzialmente vulnerabili in caso d'incidente, utili anche ai fini della pianificazione dell'uso del territorio e gestione delle emergenze.

Le informazioni sono state fornite dal Gestore nella Notifica 2020 (Allegato A) e per mezzo dei chiarimenti intervenuti nel corso dei lavori di predisposizione della pianificazione su precise richieste formulate dagli enti che hanno partecipato alla relativa elaborazione.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	20/63

IV.2.1 Inquadramento territoriale

Lo stabilimento SIMAD S.p.A. è ubicato in via Tiburtina Valeria al Km. 64 in territorio del Comune di Oricola (AQ); sul lato ovest, il perimetro dello stabilimento coincide con il confine del territorio del Comune di Riofreddo (RM). L'estensione dello stabilimento è di circa 300.000 mq ed è distante da centri abitati o frequentati.

La destinazione d'uso dell'area circostante l'insediamento è di tipo industriale (D8 – riconversione industriale) confinante con aree agricole.

Nel raggio di 1 km dal baricentro dell'area dello stabilimento non sono presenti centri abitati né singole abitazioni civili. Non sono altresì presenti insediamenti industriali, uffici pubblici, scuole e ospedali.

Gli unici fabbricati significativi esistenti, immediatamente all'esterno del raggio di 1 km dal baricentro dell'area dello stabilimento ed all'interno della distanza di 1 km dai confini dello stabilimento, sono le Stazioni di Servizio autostradali Civita Sud e Civita Nord, con presenza di serbatoi e colonnine di erogazione carburanti e strutture di ristorazione (autogrill). In direzione Sud-Ovest è presente una cava di inerti (calcare).

A circa 1,5 km di distanza dallo stabilimento sono ubicate due frazioni del Comune di Oricola (AQ) (frazione Civita e località Colle Crescenzo) con relative attività produttive e commerciali. A circa 1,2 km è ubicata una zona industriale (zona Colle San Giovanni).

Il territorio immediatamente circostante lo stabilimento ha una connotazione prevalente di tipo rurale, senza abitazioni e rada presenza di edificazione esclusivamente a carattere agricolo (piccoli depositi, rimesse attrezzi ecc.)

Coordinate geografiche dell'area dello stabilimento

Coordinate del baricentro dello stabilimento in formato WGS84:

Latitudine: 42,069058 Longitudine: 13,023217

Caratteristiche geomorfologiche dell'area interessata

La zona in cui è ubicato lo stabilimento ricade nel sistema idrografico del fiume Cammarano/fosso Secco affluente del fiume Turano, a sua volta affluente del Tevere (bacino idrografico fiume Tevere). Il fiume Cammarano/fosso Secco dista circa 2,5 km dallo Stabilimento; il fiume Turano circa 3,5 km.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	21/63

Non sono presenti laghi nelle vicinanze.

Altezza sul livello del mare

L'area dello stabilimento si trova su una zona essenzialmente collinosa, con altimetria variabile da una quota minima di metri 580 (s.l.m.) ad una massima di metri 632 (s.l.m.).

Descrizione dettagliata delle strutture strategiche e rilevanti interessate dagli effetti incidentali

Per quanto attiene la presenza di attività produttive, comunque al di fuori dell'area d'interesse ai fini della pianificazione d'emergenza, sono presenti aziende facenti parte del Nucleo Industriale di Oricola – zona Colle San Giovanni a distanza di poco più di 1 km, e del Distretto Industriale Piana del Cavaliere – zona Le Campora, a distanza di circa 2,5 km.

Non sono presenti stabilimenti ricompresi tra quelli contemplati dall'art. 19 del D. Lgs. 105/2015.

Nella tabella n. 16 sono evidenziati gli edifici, le reti tecnologiche, le infrastrutture e gli elementi ambientali presenti nelle zone a rischio e risultanti dalla pianificazione di emergenza esterna.

Infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e reti di servizi essenziali

Nelle vicinanze dello stabilimento insistono l'autostrada A24, a distanza di circa 200 m dalla recinzione dello stabilimento in direzione sud; la linea ferroviaria Roma – Sulmona si trova a 630 metri dalla recinzione dello stabilimento in direzione sud; la SS Tiburtina Valeria a distanza di 630 m dalla recinzione dello stabilimento in direzione sud. La stazione ferroviaria più vicina è quella di Oricola-Pereto, che si trova, in linea d'aria, a 1400 metri dal baricentro dello stabilimento.

Gli aeroporti più vicini sono quello di Fiumicino, che si trova a circa 80 km, e quello di Ciampino, che si trova a circa 65 km di distanza; è presente, inoltre, presso l'ospedale di Avezzano, un'elisuperficie.

Reti tecnologiche di servizi

È presente un elettrodotto da 150 KV in doppia terna di TERNA S.p.A., a 30 m dal limite dello stabilimento, due elettrodotti affiancati da 60 KV della TERNA S.p.A., gestiti da RFI e una linea elettrica media tensione di E/distribuzione

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	22/63

S.p.A. che, a circa 280 metri dallo stabilimento, tramite una cabina MT, diventa interrata per la fornitura di energia elettrica allo stabilimento.

È presente un metanodotto (che non alimenta lo stabilimento) gestito dalla Società SNAM RETE GAS a 26 m dalla recinzione dello stabilimento in direzione EST.

Dati meteorologici disponibili

La direzione predominante dei venti è quella NORD-EST.

Ai fini delle valutazioni delle conseguenze attese degli incidenti di riferimento le categorie di stabilità e le velocità del vento sono ininfluenti in quanto le fenomenologie incidentali sul sito sono costituite da esplosioni.

Dati meteorologici: le classi meteorologiche sono “B” (velocità del vento = 3 m/s) ed “F” (velocità del vento = 2 m/s) le massime distanze d’impatto in condizioni instabili e stabili.

Centri di soccorso

Gli ospedali più vicini sono quelli di Tagliacozzo (AQ) a 33 km circa di distanza (percorso via Tiburtina Valeria), che funziona come Pronto Soccorso, e quello di Avezzano a circa 40 km con percorso autostradale; il più vicino Comando dei Vigili del Fuoco è posto a circa 40 km ad Avezzano.

Rischi naturali sul territorio

Il Comune di Oricola (AQ) è classificato come zona sismica di II categoria (cfr. allegato 1 dell’Ordinanza Presidente Consiglio Ministri n. 3274 del 20/3/2003).

Dalla documentazione risulta che lo stabilimento è protetto dal rischio ceraunico.

IV.2.2 Informazioni sullo stabilimento

Tipologia dell’Azienda

La SIMAD S.p.A. effettua la produzione e vendita di artifici lacrimogeni, fumogeni, dispositivi di segnalazione lanciabili da sommergibile, illuminanti per addestramento, difesa, ordine pubblico destinati all’uso delle Forze armate e Forze di Polizia italiane ed estere.

Piano Emergenza Esterna SIMAD S.p.A.	Edizione 2022	Data 21/07/2022	Pagina 23/63
---	------------------	--------------------	-----------------

Effettua, inoltre, la produzione e vendita di cartucce per uso sportivo nei calibri canonici ed in calibro 38/40 per uso antisommossa, anticrimine ed antisabotaggio.

Tabella 4. Dati sullo stabilimento

Ragione sociale	SIMAD S.p.A.
Sede legale ed amministrativa	S.S. Tiburtina Valeria Km 64 67063 Oricola (AQ)
Legale Rappresentante e Gestore ai sensi del D. Lgs. 105/2015, nonché responsabile per l'attuazione del PEI	Andrea Giovannoni - Cell. 347.2667271
Direttore responsabile dello stabilimento/ Responsabile della sicurezza	Ing. Donatello Dinnella - Cell. 328.1928497
Unità produttiva	S.S. Tiburtina Valeria Km 64 67063 Oricola (AQ)
N. dei dipendenti	15
Codice ISTAT attività	24610

Dati sugli impianti e/o depositi e del processo produttivo

Lo Stabilimento è in base alla normativa T.U.L.P.S., una Fabbrica di IV e V categoria con lavorazioni di manufatti che possono impiegare materie esplosive di tutte le categorie previste dall'art. 82 del Re. T.U.L.P.S.

Per tali scopi lo Stabilimento è provvisto delle autorizzazioni ex Artt. 28, 46, 47, 99 del T.U.L.P.S. per la produzione, deposito e vendita di materiale esplosivo di tutte le categorie.

Lo stabilimento è ubicato su un'area di circa 300.000 mq sita al km 64 della S.S. Tiburtina Valeria in territorio del Comune di Oricola (AQ) e si estende su un'area completamente recintata con rete metallica alta 2,5 metri, videosorvegliata con telecamere.

Su detta area sorgono 42 fabbricati per complessivi 7.000 mq di superficie coperta.

La zona è essenzialmente collinosa, con un'altimetria variabile da una quota minima di metri 580 (s.l.m.) ad una massima di metri 632 (s.l.m.), offrendo in tal modo massicci argini naturali che sovrastano tutte le varie costruzioni contenenti materiale esplosivo o comunque pericoloso.

Piano Emergenza Esterna SIMAD S.p.A.	Edizione 2022	Data 21/07/2022	Pagina 24/63
---	------------------	--------------------	-----------------

Il Comune di Oricola ha vincolato a zona di rispetto una fascia di 300 metri corrispondente alla particella 192 “Bosco Sesera” del foglio 1 del catasto terreni. La SIMAD S.p.A. è soggetta al D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105, in quanto ha la capacità massima di deposito di miscele/sostanze ricomprese nella categoria P1a Esplosivi e P1b Esplosivi, di cui all'allegato 1 del suddetto decreto. I depositi interessati sono i seguenti: A2, A11, C4, C6, D1, D2, D3, D4, D5/6. Le suddette sostanze sono in forma solido – polverulenta.

Tabella 5. Contenuto e carico autorizzato

Deposito	Contenuto e Carico autorizzato		
	Descrizione	Carico autorizzato (kg)	Categoria Ex art. 82 ReTULPS
A2	Esplosivo o semilavorato	1.000	I
A11	Esplosivo	1.000	I
C4	Cartucce da caccia cariche	8.928	I
C6	Cartucce da caccia cariche o in alternativa	18.000	I
	Manufatti di IV categoria	10.000	
D1	Esplosivo o in alternativa	20.000	I
	Manufatti di IV categoria	10.000	
D2	Esplosivo	20.000	II
			I
D3	Esplosivo	20.000	II
			I
D4	Esplosivo o in alternativa 500.000 detonatori	1.000	III
D5/D6	Esplosivo o in alternativa	10.000	I
	Manufatti di IV categoria		

Impianti

Nello stabilimento non è presente alcun impianto complesso che preveda trasformazioni chimiche partendo da reagenti di base. Non sono presenti fluidi ausiliari come linee di vapore, non sono presenti caldaie per la produzione di vapore, non sono presenti recipienti in pressione e silos di stoccaggio.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	25/63

La linea di produzione coinvolge diversi reparti produttivi con quantità di sostanza manipolata molto bassa. Le lavorazioni avvengono a notevole distanza dai depositi di stoccaggio.

L'attività produttiva prevede sinteticamente:

- Prelevamento e trasporto di materie;
- Mescolamento di sostanze allo stato solido;
- Compressione della miscela solida;
- Assemblaggio manufatto;
- Imballaggio;
- Stoccaggio.

La fase di mescolamento di sostanze allo stato solido avviene caricando il solido polveroso (clorato di potassio, lattosio, calcio carbonato, colorante bianco) manualmente all'interno del mescolatore. Il mescolatore il cui volume utile è di 500 litri è posto in un locale blindato provvisto di terrapieno esterno. Per tutto il tempo della miscelazione è vietato l'accesso al locale.

Lo scarico del prodotto miscelato avviene manualmente nel locale E1. La fase di compressione della miscela avviene nel locale E3/A12 e prevede la compressione della miscela in compresse cilindriche dal peso variabile da 15 a 70 grammi circa.

Nella fase di imballaggio si assembla la compressa con il resto del manufatto aggiungendo la polvere di lancio, pari a circa 1-2 grammi. L'operazione di dosaggio avviene tramite un dosatore volumetrico che al massimo può contenere 250 grammi di polvere.

Tutte le operazioni avvengono a temperatura e pressione ambiente (condizioni normali) e in nessun caso si utilizzano condizioni forzate.

Sostanze pericolose

All'interno dello Stabilimento sono presenti le sostanze pericolose di cui al seguente punto IV.2.3.

La SIMAD rientra fra le aziende di soglia superiore ai sensi del citato art. 3 del medesimo Decreto Lgs. 105/2015 per la presenza nei depositi di stoccaggio di una quantità massima di sostanze pericolose pari a 99,928 tonnellate che coincide con la capacità di immagazzinamento globale autorizzata dei depositi.

Le suddette sostanze sono in forma solido – polverulenta.

Piano Emergenza Esterna SIMAD S.p.A.	Edizione 2022	Data 21/07/2022	Pagina 26/63
---	------------------	--------------------	-----------------

IV.2.3 Informazioni sulle sostanze pericolose utilizzate e stoccate

Come già indicato, le sostanze pericolose presenti nel deposito, in quantitativi significativi, ai fini dell'applicazione del D. Lgs. 105/2015, sono rappresentate da materie esplodenti. In ogni caso classificazione dei pericoli, frasi di rischio pericolosità e quantità delle sostanze e miscele presenti sono elencate nella seguente tabella:

Tabella 6. Classificazione dei pericoli, frasi di rischio, pericolosità e quantità delle sostanze e miscele presenti

Categorie D. Lgs. 105/2015 - Allegato 1 - Parte 1 e Parte 2											
SOSTANZA - MISCELA - PRODOTTO FINITO	FRASI H	ADR	Quantità (t)	H2	P1a	P1b	P5c	P7	P8	E1	E2
				Nota 2	Nota 1	Nota 1	Nota 2				
MALONONITRILE	331,3,INA - 400,1		1	1						1	
PIPERIDINA	331,3,INA - 225,2		0,1	0,1			0,1				
ALCOOL ETILICO (ETANOLO ANIDRO)	225,2		2,5				2,5				
MAGNESIO IN POLVERE	228,1,SOL - 261		1					1			
CLORATO DI POTASSIO	271,1,SOL - 411,2		10						10		10
BARIO NITRATO	272,2,SOL		1						1		
2-ETILANTRACHINONE	400,1		1							1	
CS PURO	400,1		3							3	
POLVERE NERA BP	201	1.1	49,964		49,964						
POLVERE NERA GRANULARE	203	1.3	49,964		49,964						
40 mm RUBBER BATON ROUND	204	1.4	4,0			4,0					
CARTUCCIA 38 MM STADIO SINGOLO	204	1.4	12,0			12,0					
ARTIFIZIO A MANO LACRIMOGENO	204	1.4	12,0			12,0					
CARTUCCIA C12 LACRIMOGENA	204	1.4	4,0			4,0					
CARTUCCIA C12 ANTISOMMOSSA E SEG.NE	203 - 411,2	1.4	14,5			14,5					14,5
ARTIFIZIO FLASH BANG	204	1.4	12,0			12,0					
CARTUCCIA C12 PALLINI PIOMBO	203 - 411,2	14	12,928			12,928					12,928
AP SIGNAL	204	1.4	2,5			2,5					
CARTUCCIA 40 mm 5 STADI FUMOGENO	204	1.4	10,5			10,5					

Piano Emergenza Esterna SIMAD S.p.A.	Edizione 2022	Data 21/07/2022	Pagina 27/63
---	------------------	--------------------	-----------------

SOSTANZA - MISCELA - PRODOTTO FINITO	FRASI H	ADR	Quantità (t)	H2	P1a	P1b	P5c	P7	P8	E1	E2
CARTUCCIA 40 mm SMAL FUMOGENO BIANCO	204	1.4	10,5			10,5					
CARTUCCIA 40 mm SMAL FUMOGENO ROSSO	204	1.4	2,5			2,5					
CARTUCCIA 40 mm SMAL FUMOGENO VERDE	204	1.4	2,5			2,5					
TOTALI (t)				1,1	99,928	99,928	2,6	1,0	11,0	5,0	37,428

Nota 1: I quantitativi indicati nelle Categorie P1a e P1b possono variare nel rispetto dei totali per categoria Seveso pari a 99,928 t (P1a) e 99,928 t (P1b).

Nota 2: I quantitativi totali delle categorie H2 e P5c tengono conto del quantitativo di piperidina (0,1 t) indicato nella Sezione B Quadro 2 della Notifica

IV.2.4 Elementi territoriali ed ambientali vulnerabili

Lo stabilimento SIMAD S.p.A. è situato in un luogo piuttosto isolato e lontano da altri stabilimenti, i depositi sono ubicati lontano da strutture, centri abitati ed altre installazioni. Il territorio immediatamente circostante lo stabilimento ha una connotazione prevalente di tipo rurale, senza abitazioni e rada presenza di edificazione esclusivamente a carattere agricolo (piccoli depositi, rimesse attrezzi ecc.). I comuni più prossimi allo stabilimento sono:

- Oricola (AQ), a circa 2.200 m;
- Riofreddo (RM), a circa 2.000 m;
- Vallinfreda (RM), a circa 2.300 m;
- Carsoli (AQ), a circa 5.500 m.

Nelle tabelle seguenti sono indicati gli insediamenti abitativi e infrastrutturali più prossimi allo stabilimento.

Tabella 7. Località abitate (entro un raggio di 2 km)

Tipologia	Denominazione	Distanza dal baricentro (km)	Distanza dalla recinzione (km)	N. abitanti	Direzione
Nucleo abitato	COLLE SAN GIOVANNI (Oricola)	1,45	1	23	E
Nucleo abitato	COLLE CRESCENZO (Oricola)	2	1,60	55	SE
Nucleo abitato	CIVITA DI ORICOLA (Oricola)	2	1,7	171	E
Nucleo abitato	LOC. PEZZETAGLIE (Oricola)	2,4	2	529	E

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	28/63

Tabella 8. Luoghi/edifici con elevata densità di affollamento (entro un raggio di 2 km)

Tipologia	Denominazione	Distanza dal baricentro (km)	Distanza dalla recinzione (km)	Direzione
Ufficio pubblico	UFFICIO COMUNALE di Riofreddo	2,2	1,9	SO
Ricovero per anziani	RIO OASI (Riofreddo)	2,7	2	SO
Altro	RISTORANTE FONTE LA TAVOLA (Oricola)	1,7	1,5	E

Tabella 9. Servizi/Utilities (entro un raggio di 2 km)

Tipologia	Denominazione	Distanza dal baricentro (km)	Distanza dalla recinzione (km)	Direzione
Metanodotti	Linea Gas interrata	0,11	0,026	O
Metanodotti	Linea Gas interrata	0,85	0,27	S
Metanodotti	Metanodotto Snam Rete Gas	0,74	0,34	S
Linea Elettrica Alta tensione	Linea elettrica Doppia Terna 150 kV	0,4	0,03	S
Linea media tensione	Cabina elettrica (Simad spa) 20 kV	0,49	0,06	S
Linea elettrica Alta tensione	N. 2 elettrodotti da 60 KV – RFI	0,68	0,25	S

Tabella 10. Trasporti: rete ferroviaria (entro un raggio di 2 km)

Tipologia	Denominazione	Distanza dal baricentro (km)	Distanza dalla recinzione (km)	Direzione
Rete ferroviaria tradizionale	Ferrovia Roma-Pescara	0,9	0,63	S
Stazione ferroviaria	Stazione Oricola-Pereto	1,7	1,4	E

Tabella 11. Elementi ambientali vulnerabili

Tipologia	Denominazione	Distanza
Aree protette dalla normativa SIC	Bosco di Sesera	Interno/esterno stabilimento
Sorgenti	Fonte Scarabocio	Interno stabilimento
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fosso Ritorto	Confine ovest stabilimento

Tabella 12. Attività industriali/produttive (entro un raggio di 2 km)

Tipologia	Denominazione	Distanza dal baricentro (km)	Distanza dalla recinzione (km)	Direzione
Non soggetta a D. Lgs. 105/2015	Autogrill Civita Nord	1,2	0,85	E
Non soggetta a D. Lgs. 105/2015	Autogrill Civita sud	1,1	0,76	E
Non soggetta a D. Lgs. 105/2015	Gruppo Legno	1,4	1,2	E
Non soggetta a D. Lgs. 105/2015	Cava Inerti So.Ge.Ma. S.r.L.	1,2	0,8	SO

Tabella 13. Acquiferi al di sotto dello stabilimento

Piano Emergenza Esterna SIMAD S.p.A.	Edizione 2022	Data 21/07/2022	Pagina 29/63
---	------------------	--------------------	-----------------

Tipo	Profondità dal piano di campagna	Direzione di deflusso
Acquifero profondo	Superiore a 20 m	Nord-Sud

Tabella 14. Trasporti: rete stradale (entro un raggio di 2 km)

Tipologia	Denominazione	Distanza dal baricentro (km)	Distanza dalla recinzione (km)	Direzione
Autostrada	AUTOSTRADA A24 (Società Strada dei Parchi)	0,55	0,2	S
Strada Statale	SS 5 TIBURTINA VALERIA (ANAS per tratto ricadente in Abruzzo e ASTRAL per tratto ricadente nel Lazio)	0,98	0,63	S
Strada Provinciale	STRADA PROVINCIALE SP 32/B (Città Metropolitana Roma Capitale)	0,34	0,12	O
Strada Provinciale	STRADA PROVINCIALE SP 38/A (Città Metropolitana Roma Capitale)	1,9	1,7	O
Strada Provinciale	STRADA PROVINCIALE SP 38/A (Città Metropolitana Roma Capitale)	1,2	0,85	SO
Strada Comunale	STRADA COMUNALE DI CARAMANTE (Comune di Riofreddo)	0,80	0,72	O
Strada Comunale	STRADA COMUNALE DEL CAMPO (Comune di Riofreddo)	1,1	0,72	NO
Strada Comunale	STRADA COMUNALE PAGANICO – FONTE PATERRA (Comune di Oricola)	1,63	1,2	SE
Strada Comunale	VIA CIVITA (Comune di Oricola)	1,85	1,4	NE

Piano Emergenza Esterna SIMAD S.p.A.	Edizione 2022	Data 21/07/2022	Pagina 30/63
---	------------------	--------------------	-----------------

V. SCENARIO INCIDENTALE

V.1 EVENTO

Gli eventi incidentali credibili e che travalicano i confini dello stabilimento generando l'attivazione del Piano di Emergenza Esterna, sono rappresentati nei paragrafi che seguono.

V.1.1 Tipologia degli eventi incidentali

TIPO DI INCIDENTE: Esplosione di un deposito

Esplosione (Top event) CE (confined explosion): esplosione di polvere nera all'interno del deposito nel massimo quantitativo presente di 20 tonnellate.

Inoltre, essendo lo stabilimento a ridosso di un'area boscata, quindi suscettibile di incendio, viene considerato anche l'evento incendio di bosco come causa potenziale di eventi incidentali all'interno dello stabilimento.

In relazione alle due situazioni suddette, esplosione e incendio di bosco, si possono considerare le definizioni di Livelli di Allerta riportate al punto VI.4.

V.1.2 Delimitazione delle zone a rischio

Secondo quanto emerso dalla documentazione presentata dal Gestore, in funzione degli eventi incidentali credibili i cui effetti possono estendersi al di fuori dei confini dello stabilimento, sono state individuate 3 zone:

- Prima zona **“di sicuro impatto” (soglia di elevata letalità)**
- Seconda zona **“di danno” (soglia lesioni irreversibili)**
- Terza zona **“di attenzione”**

Tabella 15. Delimitazione delle zone a rischio

Evento iniziale	Condizioni	Sostanza coinvolta	Prima zona “di sicuro impatto”	Seconda zona “di danno”	Terza zona “di attenzione”
Esplosione	Confinata	Polvere nera (20 t.)	66 m	270 m	500 m

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	31/63

V.2 LIVELLI DI PROTEZIONE – VALORI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

Tutte le persone presenti al di fuori della seconda fascia verrebbero protette sia dagli effetti termici che dall'onda di pressione senza indossare alcun DPI dalla presenza di schermi o barriere (potrebbero essere per esempio gli stessi automezzi).

Il personale al contrario che per motivi operativi deve intervenire all'interno della prima e seconda fascia (Vigili del Fuoco e addetti antincendio della Azienda) deve indossare i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) in dotazione, idonei ad assicurare protezione adeguata nei confronti degli effetti termici e di sovrappressione, ma certamente insufficienti in caso di esplosione.

V.3 DESCRIZIONE DELLO SCENARIO INCIDENTALE CON RIFERIMENTO AGLI ELEMENTI SENSIBILI ALL'INTERNO DI CIASCUNA ZONA

Gli effetti che deriverebbero dallo svilupparsi degli eventi incidentali sopra descritti, sono essenzialmente di duplice natura:

- Elevata sovrappressione (onda d'urto)
- Radiazione termica

Per quanto sopra descritto, le persone, i manufatti e gli altri elementi vulnerabili ricadenti entro la **prima zona “di sicuro impatto”** verrebbero investiti dagli effetti diretti dell'onda di pressione e da irraggiamento termico. La **seconda zona “di danno”** verrebbe interessata da un'onda di pressione inferiore con effetti diretti di minore entità e indiretti dovuti alla proiezione eventuale di frammenti. La **terza zona “di attenzione”** potrebbe essere interessata da eventuali proiezioni di frammenti di manufatti.

Risulta pertanto fondamentale la prontezza dell'intervento sia da parte delle squadre di soccorso istituzionali che da parte della squadra aziendale.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	32/63

Tabella 16. Elementi sensibili all'interno di ciascuna zona

ZONE A RISCHIO	EDIFICI	RETI TECNOLOGICHE	INFRASTRUTTURE	ELEMENTI AMBIENTALI
<p>PRIMA ZONA “di SICURO IMPATTO”</p> <p>(R: 66 mt da ogni singolo deposito corrispondenti a 0,6 bar)</p>	SIMAD S.P.A.			<ul style="list-style-type: none"> • Area protetta SIC bosco di Sesera • Torrente originato dalla Sorgente Fonte Scarabocio
<p>SECONDA ZONA “di DANNO”</p> <p>(R: 270 mt da ogni singolo deposito corrispondenti a 0,07 bar)</p>	SIMAD S.P.A.	<ul style="list-style-type: none"> • Linea gas interrata metanodotto (26 metri dalla recinzione in direzione Ovest) • Linea elettrica doppia terna da 150 kV di TERNA (30 metri dalla recinzione in direzione Sud) 	SP 32 B (120 m dalla recinzione in direzione Ovest in corrispondenza dell'accesso carraio)	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi zona I • Torrente Fosso Ritorto
<p>TERZA ZONA “di ATTENZIONE”</p> <p>(R: 500 mt da ogni singolo deposito corrispondenti a 0,03 bar)</p>	SIMAD S.P.A.	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi zona II • Linea elettrica media tensione 20 kV, alimentante cabina MT SIMAD (60 m dalla recinzione in direzione sud) • Linea elettrica doppia terna da 60 kV di TERNA-RFI 	<ul style="list-style-type: none"> • Cabina elettrica esterna Media Tensione SIMAD S.p.A. (dalla quale origina la linea interrata di alimentazione dello stabilimento) (60 metri dalla recinzione in direzione sud) • Autostrada A24 (200 metri dalla recinzione in direzione Sud) 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi zona I e II

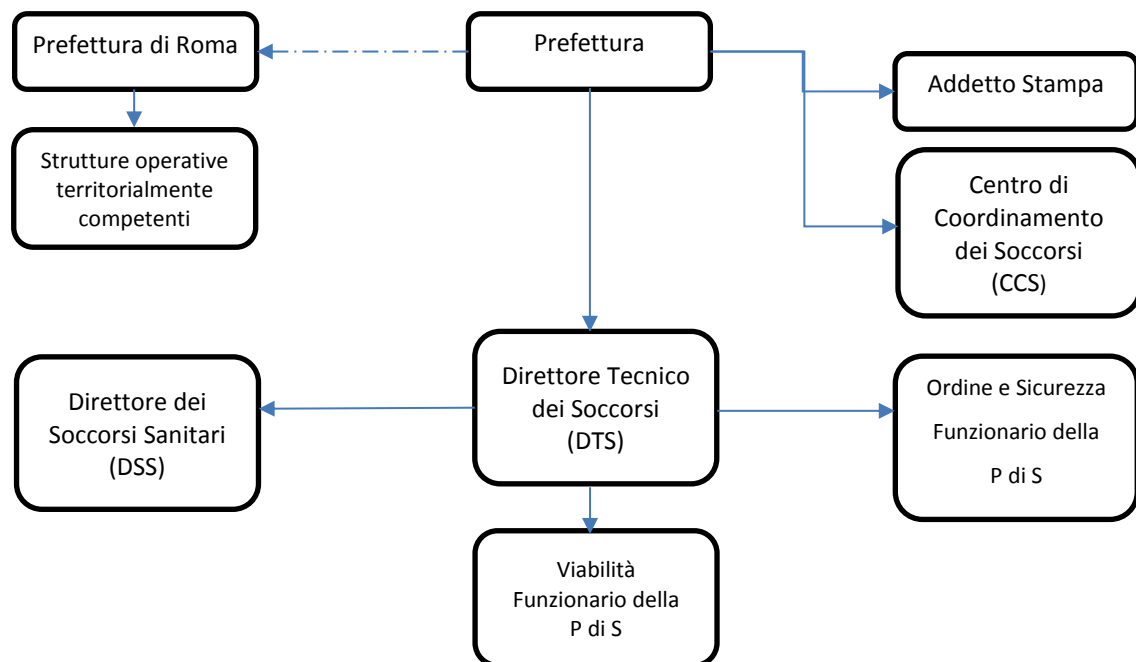
VI. MODELLO ORGANIZZATIVO D'INTERVENTO

L'incidente rilevante, previsto per lo stabilimento in questione, definito dalla norma come “un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività dello stabilimento e che dia luogo a un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento», è un evento che richiede tempestivi e qualificati interventi per fronteggiarlo.

L'attivazione del PEE, notificato ai soggetti interessati, comporta l'avvio automatico delle procedure da esso individuate.

La strategia generale prevede dunque:

- la definizione del flusso di informazioni tra le sale operative territoriali e centrali per assicurare l'immediata attivazione del sistema di protezione civile;
- l'individuazione di un direttore tecnico dei soccorsi (DTS);
- l'istituzione di un centro di coordinamento per la gestione “a regime” dell'emergenza.



Il direttore tecnico dei soccorsi (DTS) nell'espletamento delle attività di coordinamento si avvarrà della collaborazione dei responsabili sul posto per ciascuno dei seguenti settori: – Soccorso Sanitario (Direttore dei Soccorsi Sanitari - DSS) – Ordine e Sicurezza Pubblica – Viabilità (Direttiva del Dipartimento della

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	34/63

Protezione Civile – Presidenza del Consiglio Dei Ministri del 2/5/2016 n. 1636 “Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze”).

Ciascuna Sala Operativa delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità, si attiva secondo le modalità previste dalle proprie procedure e da quelle definite nel presente PEE.

V.1 LE FUNZIONI DI SUPPORTO

Il modello organizzativo proposto, in caso di ALLARME – EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO, prevede l’attivazione del CCS (Centro Coordinamento Soccorsi) e l’utilizzo della Sala Operativa di Protezione Civile della Prefettura – U.T.G. dell’Aquila, al fine di rendere più tempestive le risposte in caso di emergenza.

La convocazione del CCS prevede l’attivazione delle seguenti funzioni di supporto, di cui all’allegato n. 1 – Funzioni di Supporto, alle *Indicazioni Operative inerenti “La determinazione dei criteri generali per l’individuazione dei Centri operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza”* adottate con provvedimento del Capo del Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri il 31.03.2015 con numero di repertorio n. 1099 (Allegato B):

- Funzione Unità di coordinamento
- Rappresentanze delle Strutture Operative
- Funzione Assistenza alla popolazione
- Funzione Sanità e assistenza sociale
- Funzione Logistica
- Funzione Telecomunicazioni d'emergenza
- Funzione Accessibilità e mobilità
- Funzione Servizi essenziali
- Funzione Tecnica e di valutazione
- Funzione Censimento danni e rilievo dell’agibilità
- Funzione Volontariato
- Funzione Stampa e Comunicazione
- Eventuale Funzione Ambiente

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	35/63

Al CCS, nella sua composizione definita dalla Prefettura dell'Aquila, sono in ogni caso ammessi a partecipare:

- i Sindaci dei Comuni di Oricola (AQ) e Riofreddo (RM) o loro delegati con funzioni decisionali;
- il Responsabile dello stabilimento SIMAD S.p.A. o suo delegato con funzioni decisionali;
- il Referente Sanitario per le Emergenze della Regione Abruzzo o suo delegato con funzioni decisionali.

Gli enti interessati dal Piano di Emergenza Esterna attivano, a loro volta, le proprie strutture in relazione all'incidente accaduto.

I Comuni di Oricola (AQ) e Riofreddo (Roma) convocano il COC (Centro Operativo Comunale) e attivano le rispettive associazioni di volontariato interessate.

VI.2 L'ORGANIZZAZIONE E LE PROCEDURE

Le squadre che intervengono sul luogo dell'incidente operano ciascuna nell'ambito delle proprie competenze tecniche e secondo quanto previsto dalle proprie procedure operative, prestando particolare attenzione alla sicurezza degli operatori attraverso l'uso di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Considerate le caratteristiche di questo tipo di emergenza, il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) deve essere identificato nel Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, o comunque nel funzionario responsabile delle squadre dei VVF presente sul luogo dell'incidente.

Sin dalle prime fasi il DTS garantirà la collaborazione con l'autorità giudiziaria.

In accordo con le indicazioni dello stesso DTS, cui dovranno essere messe a disposizione tutte le informazioni tecnico-specialistiche necessarie a garantire che le operazioni si svolgano in condizioni di sicurezza, sono previste le seguenti attività operative:

- ✓ soccorso tecnico urgente (VVF);
- ✓ attività sanitarie (Servizio Sanitario Regionale ed Associazioni di Volontariato)
- ✓ eventuale interruzione delle linee erogatrici dei servizi essenziali (TERNA, E-Distribuzione e RFI);

Piano Emergenza Esterna SIMAD S.p.A.	Edizione 2022	Data 21/07/2022	Pagina 36/63
---	------------------	--------------------	-----------------

- ✓ interdizione e controllo degli accessi alle aree di intervento individuate dai VVF e destinate alle attività di soccorso;
- ✓ individuazione e gestione di corridoi riservati per l'afflusso e il deflusso dei mezzi di soccorso e di relative aree di sosta;
- ✓ gestione della viabilità generale dell'area circostante al teatro delle operazioni;
- ✓ attività di ordine pubblico (Questura dell'Aquila).

Potranno inoltre disporsi, qualora necessari, ulteriori interventi operativi di tipo specialistico, come quelli rimessi al Nucleo Investigativo Antincendi NIA-VVF, attivato direttamente dal Comandante Provinciale dei VVF, ovvero ai nuclei artificieri delle Forze di Polizia o delle Forze Armate, attivati dal Prefetto dell'Aquila su richiesta del DTS.

VI.2.1 La Sala Operativa h24

Durante l'emergenza la Sala Operativa di Protezione Civile presso la Prefettura di L'Aquila è operativa H24.

VI.2.2 Viabilità: vie di accesso e di deflusso, cancelli e percorsi alternativi

Il territorio interessato dal piano viabilità del presente PEE è posto al confine tra le regioni Abruzzo e Lazio e, più in particolare, tra le province di L'Aquila e di Roma.

L'arteria stradale più importante all'interno della c.d. "area operativa" è il tratto dell'autostrada A/24 "Roma-L'Aquila" compreso tra i caselli di Vicovaro-Mandela (Lazio) e di Carsoli-Oricola (Abruzzo).

La Società Strada dei Parchi collaborerà con le Forze di Polizia nella regolazione della viabilità dalla comunicazione di allarme fino alla cessata esigenza, secondo le direttive della Questura.

In caso di Preallarme, come definito al paragrafo VI.4 , viene informato il Funzionario di turno della Questura, tramite la relativa Sala Operativa; il Funzionario di turno della Questura allerta con immediatezza il Capo di Gabinetto della Questura e informa le Sale Operative della Sezione della Polizia Stradale di L'Aquila, del C.O.A. dell'Aquila, dei Comandi Provinciali dei

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	37/63

Carabinieri e della Guardia di Finanza dell'Aquila, nonché della Compagnia Carabinieri di Subiaco al fine di elevare il livello di attenzione. La Sala Operativa mantiene attivo un canale di comunicazione con i VVF al fine di attivare le azioni di supporto per le esigenze della viabilità.

In caso di ALLARME, come definito al paragrafo VI.4, La Questura coordina gli interventi di tutte le forze di polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza) e della Polizia Locale.

a) Azioni

Compito delle Forze di Polizia è quello di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica provvedendo, fra l'altro, alla realizzazione di un'area di rispetto circostante al sito interessato dall'emergenza, anche al fine di regolamentare il traffico veicolare e di impedire che gli utenti della strada impegnino le vie di comunicazione presenti nelle zone interessate dal PEE.

Le Unità Operative dei singoli Comandi, ricevuta dalla Questura la segnalazione della fase di ALLARME- EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO, si recano sullo scenario d'intervento e si attestano in prossimità dei sottoelencati luoghi, istituendo **cancelli principali**, così numerati:

- n. 1)** Autostrada A/24 "Roma-L'Aquila", Km. 33,134, all'altezza dell'uscita del casello di Vicovaro-Mandela - **Polizia Stradale**.
- n. 2)** Autostrada A/24 "L'Aquila-Roma", Km. 50,475, all'altezza dell'uscita del casello di Carsoli-Oricola - **Polizia Stradale**.
- n. 3)** Stazione di servizio e di distribuzione carburanti denominata "Civita Nord" sull'autostrada A/24, direzione L'Aquila- Roma, all'altezza del Km. 47,700 - **Polizia Stradale**.

I suddetti cancelli saranno realizzati anche avvalendosi della collaborazione tecnica del personale della "Strada dei Parchi S.p.A."

- n. 4)** Bivio della S.S. n. 5 "Tiburtina", Km. 63,900 in direzione di via del Travetto (strada d'ingresso per raggiungere la sede della ditta SIMAD S.p.A.) - Arma dei Carabinieri.
- n. 5)** Bivio di Vivaro Romano - Riofreddo (S.P. n. 32B) in direzione di Vivaro Romano (n.b.: si accede dalla S.S. n. 5 "Tiburtina", al Km. 63,900, poi si

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	38/63

percorrono circa m. 300 fino al citato bivio) - Arma dei Carabinieri.

- n. 6)** Bivio per l'INGRESSO CARRAIO della ditta SIMAD sulla S.P. n. 32-B (n.b.: si accede partendo dalla S.S. 5 "Tiburtina" Km. 63,900 (cioè dal bivio con via del Travetto, 1° ingresso per la ditta SIMAD), poi si percorrono m. 300 imboccando la S.P. n. 32-B per ulteriori Km. 1,200 - Arma dei Carabinieri.

Il personale dell'Arma dei Carabinieri preposto ai cancelli n. **4**, n. **5** e n. **6** appartiene al **Comando Provinciale di Roma – Compagnia di Subiaco**.

- n. 7)** Strade di ingresso al bosco (area "S.I.C.") poste nella piazzola dell'entrata secondaria retrostante all'area di servizio e di distribuzione carburanti denominata "Civita Nord", situata sulla A/24, direzione L'Aquila-Roma – **Arma dei Carabinieri L'Aquila**.

b) Modalità d'intervento

Le Unità Operative provvederanno affinché l'area interessata non sia accessibile a persone estranee alle operazioni di soccorso secondo le modalità di seguito indicate:

- La pattuglia posta a presidio del **cancello n. 1** blocca il flusso veicolare in transito sull'autostrada A/24 direzione L'Aquila e lo indirizza verso l'uscita del casello di Vicovaro-Mandela.
- La pattuglia posta a presidio del **cancello n. 2** blocca il flusso veicolare in transito sull'autostrada A/24 direzione Roma e lo indirizza verso l'uscita del casello di Carsoli-Oricola.
- La pattuglia posta a presidio del **cancello n. 3** blocca con apparati idonei l'eventuale flusso veicolare in transito sull'autostrada A/24 e lo indirizza all'interno dell'area di servizio denominata "Civita Nord".

Dopodiché, chiude l'uscita dell'area di servizio in direzione di Roma ed effettua un rapido sopralluogo di "bonifica" del tratto autostradale dal Km. 47,700 al Km. 45,000.

Successivamente, la pattuglia torna presso la citata area di servizio e, previa comunicazione con la pattuglia posta al cancello n. 2, provvede ad accompagnare gli utenti che si trovano presso quell'area di servizio al casello di Carsoli-Oricola, utilizzando contromano la carreggiata in direzione di Roma.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	39/63

Il transito dei veicoli provenienti dall'autostrada A/24 viene deviato, in entrambi i sensi di marcia, sulla S.S. n. 5 "Tiburtina".

- La pattuglia posta a presidio del **cancello n. 4** blocca il flusso veicolare di accesso in via del Travetto in direzione della ditta SIMAD S.p.A. (1° ingresso, non adatto per il transito dei mezzi pesanti di emergenza e di soccorso).
- La pattuglia posta a presidio del **cancello n. 5** blocca il flusso veicolare sulla S.P. n. 32B in direzione di Vivaro Romano.
- La pattuglia posta a presidio del **cancello n. 6** blocca il flusso veicolare sulla S.P. n. 32B, all'altezza dell'INGRESSO CARRAIO per la ditta SIMAD (2° ingresso, adeguato per i mezzi pesanti di emergenza e di soccorso) in direzione della S.S. n. 5 "Tiburtina" e dei comuni di Riofreddo e di Oricola e lo indirizza per l'inversione di marcia, oppure verso la località "Fontepepe".
- La pattuglia posta a presidio del **cancello n. 7** blocca il flusso veicolare e pedonale di accesso al citato bosco.

Alle operazioni riguardanti i **cancelli n. 4, 5, 6 e 7**, concorrono i **Volontari** della Protezione Civile del **Comune di Oricola** e del **Comune di Riofreddo** e della **Regione Abruzzo**.

Le unità preposte ai cancelli consentono il transito presso "l'area operativa" solo ai mezzi autorizzati (veicoli in servizio di pronto soccorso e pronto intervento).

Eventuali altri operatori utili per l'attività di soccorso devono essere autorizzati e accreditati dal Funzionario ROS (Responsabile Operazioni di Soccorso) dei VVF.

c) Equipaggiamento

Le Forze di Polizia che intervengono sul luogo dovranno essere dotate dell'equipaggiamento di cui all'Allegato C del presente PEE.

VI.3 SISTEMI DI ALLARME E FLUSSO DELLA COMUNICAZIONE

VI.3.1 Dislocazione dei sistemi di allarme

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	40/63

Durante il giorno lo stabilimento è costantemente presidiato.

Durante la notte lo stabilimento è presidiato da una Guardia Particolare Giurata (GPG), che controlla gli impianti e può segnalare ogni anomalia che può ricondurre ad un incidente.

In caso di constatazione visiva o a seguito di attivazione dei sistemi di rilevazione e allarme, la GPG verifica la situazione e se necessario informa la figura prevista dal PEI (Allegato D) per l'attivazione del piano stesso.

VI.3.2 Gestione e manutenzione dei sistemi d'allarme

I sistemi di allarme dell'Azienda, così come gli impianti di prevenzione e protezione, sono oggetto di un piano di controlli e manutenzione a scadenze prefissate: il loro funzionamento è assicurato anche in caso di mancanza di energia elettrica poiché gli stessi sono collegati ad un gruppo elettrogeno.

A tal fine la SIMAD S.p.A. provvede sistematicamente alla manutenzione degli stessi.

Per quanto riguarda la gestione, l'Azienda attua un piano formativo per il proprio personale; esso prevede esercitazioni sull'uso degli impianti di sicurezza di cui lo stabilimento è dotato.

VI.4 DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI ALLERTA

La distinzione in livelli di allerta ha lo scopo di consentire ai VVF di intervenire fin dai primi momenti e all'AP di attivare, in via precauzionale, le misure di protezione e mitigazione delle conseguenze previste nel PEE per salvaguardare la salute della popolazione e la tutela dell'ambiente.

I livelli di allerta sono:

VI.4.1 ATTENZIONE

Stato conseguente ad un **evento** che, **seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno** dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, **può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione** creando, così, in essa una forma incipiente

Piano Emergenza Esterna SIMAD S.p.A.	Edizione 2022	Data 21/07/2022	Pagina 41/63
---	------------------	--------------------	-----------------

di allarme e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte dell'Amministrazione comunale.

In questa fase, il Gestore informa il Prefetto dell'Aquila e gli altri soggetti individuati nel PEE in merito agli eventi in corso, al fine di consentirne l'opportuna gestione.

VI.4.2 PREALLARME

Si instaura uno stato di «preallarme» quando **l'evento, pur sotto controllo**, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, **possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta**, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.

Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la vistosità o fragorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi ecc.), vengono percepiti chiaramente dalla popolazione esposta, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e/o l'ambiente.

Possono considerarsi eventi tali da dare inizio alla fase di preallarme i seguenti:

- **incendi in aree limitrofe** ai depositi di sostanze esplodenti;
- **ogni altro evento anomalo** che possa interessare i depositi dello stabilimento.

VI.4.3 ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO

Si instaura uno stato di «**allarme**» quando **l'evento incidentale**, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, **può coinvolgere**, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, **le aree esterne allo stabilimento**.

In questa fase, si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE.

VI.4.4 CESSATO ALLARME

La determinazione di cessato allarme è assunta dal Prefetto dell'Aquila quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	42/63

VI.5 LE COMUNICAZIONI

Tutti i messaggi di ALLARME – EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO verso gli “Enti interessati” sono preceduti dalla seguente formula: – **ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO SIMAD SPA.**

Tutti i messaggi di CESSATO ALLARME verso gli “Enti interessati” sono preceduti dalla seguente formula: – **CESSATO ALLARME PEE SIMAD SPA.**

La Prefettura-UTG, tramite l’Ufficio Stampa cura, coordinandosi con gli enti attivati, una corretta divulgazione ai mass-media delle notizie relative all’emergenza.

VI.6 GESTIONE POST EMERGENZA

La Prefettura UTG dell’Aquila, dopo il cessato allarme, richiede agli enti competenti il supporto tecnico necessario per la corretta gestione della fase post-emergenza.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	43/63

VII. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

VII.1 CAMPAGNA INFORMATIVA PREVENTIVA

Il Sindaco del Comune di Oricola (AQ) e il Sindaco del Comune di Riofreddo (RM) provvederanno, nelle forme ritenute più idonee, ad informare la popolazione residente relativamente al presente piano.

I predetti Comuni cureranno altresì la pubblicazione del PEE sul proprio sito web.

VII.2 RIPRODUZIONE DELLA SCHEDA INFORMATIVA DI CUI ALL'ALLEGATO 5 DEL DLGS 105/2015

Si veda sul punto l'Allegato A al presente PEE.

VII.3 IL MESSAGGIO INFORMATIVO PREVENTIVO E IN EMERGENZA

I Sindaci dei Comuni di Oricola (AQ) e Riofreddo (RM) devono mettere tempestivamente a disposizione del pubblico, anche in formato elettronico e mediante pubblicazione sui rispettivi siti web, le informazioni fornite dal Gestore ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D. Lgs. 105/2015, eventualmente rese maggiormente comprensibili. Tali informazioni devono includere almeno i contenuti minimi riportati nelle sezioni informative A1, D, F, H, L, del modulo di cui all'Allegato A al presente PEE. Tali informazioni sono permanentemente a disposizione del pubblico e sono tenute aggiornate, in particolare qualora si verificano le modifiche contemplate dall'art. 18, del citato D. Lgs. 105/2015.

Le citate informazioni, che comprendono anche informazioni chiare e comprensibili sulle misure di sicurezza e sul comportamento da tenere in caso di incidente rilevante, sono fornite d'ufficio dai Sindaci di Oricola e Riofreddo, nelle forme più idonee, a tutte le persone e a qualsiasi struttura e area frequentata dal pubblico, che possono essere colpite dagli incidenti rilevanti previsti dal presente PEE. Tali informazioni sono periodicamente rivedute sulla base di quanto stabilito negli ultimi due periodi dell'art. 23, comma 7, del D. Lgs. 105/2015.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	44/63

Ad integrazione degli obblighi di informazione, i Sindaci di Oricola e Riofreddo possono avvalersi del “Messaggio informativo preventivo alla popolazione” (Allegato E), che può eventualmente essere contestualizzato alla realtà del territorio di competenza.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	45/63

VIII. RIEPILOGO DELLE FUNZIONI MINIME DEI SOGGETTI COINVOLTI IN EMERGENZA

VIII.1 GESTORE - SIMAD SPA

Fase di ATTENZIONE

In questa fase il Gestore:

- attua le procedure previste dal PEI;
- informa la SO 115 AQ e la Prefettura dell'Aquila, comunicando tutte le informazioni disponibili relative all'incidente occorso;
- segue costantemente l'evoluzione dell'evento incidentale;
- aggiorna le informazioni comunicando direttamente con la Prefettura e resta a disposizione dei VVF che hanno assunto la direzione dell'intervento.

Fase di PREALLARME

In questa fase il Gestore:

- attua le procedure previste dal PEI;
- informa la SO 115 AQ e la Prefettura dell'Aquila, comunicando tutte le informazioni disponibili relative all'incidente occorso;
- segue costantemente l'evoluzione dell'evento incidentale;
- aggiorna le informazioni comunicando direttamente con la Prefettura, e resta a disposizione dei Vigili del Fuoco che hanno assunto la direzione dell'intervento.

Le comunicazioni relative alla fase di ATTENZIONE e di PREALLARME avvengono telefonicamente e sono confermate via PEC.

Fase di ALLARME – EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO

Al verificarsi di un incidente rilevante, il Gestore, utilizzando i mezzi più adeguati:

- a) adotta le misure previste nel PEI (Allegato D);
- b) informa la Prefettura dell'Aquila, la Prefettura di Roma, il CTR presso la Direzione Regionale Abruzzo dei VVF, il Comando Provinciale dei VVF dell'Aquila, la Questura dell'Aquila, il dirigente del Servizio Emergenze di Protezione Civile della Regione Abruzzo, l'Amministrazione Provinciale

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	46/63

dell'Aquila, i Sindaci dei Comuni di Oricola e Riofreddo e la ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila, comunicando anche nell'immediato o non appena ne venga a conoscenza:

- 1) le circostanze dell'incidente;
- 2) le sostanze pericolose presenti;
- 3) i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per la salute umana, l'ambiente, i beni e gli animali;
- 4) le misure di emergenza adottate;
- 5) le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta.

Il Gestore è tenuto ad aggiornare le informazioni fornite, qualora da indagini più approfondite emergano nuovi elementi che modificano le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.

Le comunicazioni relative alla fase di ALLARME-EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO avvengono telefonicamente e sono confermate ove possibile anche via PEC.

VIII.2 PREFETTURA – UTG DELL'AQUILA

In caso di evento incidentale che interessi lo stabilimento, il centralino della Prefettura dell'Aquila, operativo H24, comunque allertato, avverte il Dirigente della Protezione Civile della Prefettura o il Dirigente reperibile della stessa.

Fase di ATTENZIONE

Il Dirigente della Protezione Civile o il Dirigente reperibile informa il Prefetto e si tiene in contatto con i VVF e con il Gestore dello stabilimento per seguire l'evolversi della situazione.

Fase di PREALLARME

Il Dirigente della Protezione Civile o il Dirigente reperibile della Prefettura:

- informa immediatamente il Prefetto;
- apre un canale di comunicazione immediato con la SO 115 dei VVF;
- informa con immediatezza il dirigente del Servizio di Emergenze della

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	47/63

Protezione Civile della Regione Abruzzo, il Presidente della Provincia dell'Aquila, i Sindaci dei Comuni di Oricola e di Riofreddo;

- informa con immediatezza il Capo di Gabinetto della Questura e il funzionario di turno della Questura tramite la relativa SO. Il Funzionario di turno della Questura, a sua volta, informa le SO della Sezione della Polizia Stradale di L'Aquila, del C.O.A. dell'Aquila, dei Comandi Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza dell'Aquila, nonché della Compagnia Carabinieri di Subiaco;
- informa con immediatezza il Direttore generale dell' ARTA;
- pone in preallarme la Sala Operativa di Protezione Civile della Prefettura;
- informa con immediatezza e pone in preallarme le aziende erogatrici dell'energia elettrica TERNA, RFI e E-distribuzione come da Protocollo in Allegato F;
- informa con immediatezza e pone in preallarme tutti gli altri “**Enti interessati**”.

CESSATO PREALLARME

Ne fornisce comunicazione a tutti gli “**Enti interessati**”.

Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO

Il Dirigente della Protezione Civile o il Dirigente reperibile della Prefettura:

- informa immediatamente il Prefetto;
- apre un canale di comunicazione immediato con la SO 115 AQ dei VVF;
- informa con immediatezza il dirigente del Servizio Emergenze di Protezione Civile della Regione Abruzzo, il Presidente della Provincia dell'Aquila, i Sindaci dei Comuni di Oricola e di Riofreddo, questi ultimi anche ai fini della immediata attivazione del COC e della informazione delle persone potenzialmente soggette alle conseguenze dell'incidente rilevante;
- informa con immediatezza il Capo di Gabinetto della Questura e il funzionario di turno della Questura tramite la relativa SO. Il Funzionario di turno della Questura, a sua volta, informa le SO della Sezione della Polizia Stradale dell'Aquila, del C.O.A. dell'Aquila, dei Comandi

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	48/63

Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza dell'Aquila, nonché della Compagnia Carabinieri di Subiaco, affinché vengano attivate le misure previste nel PEE, ciascuna per la parte di propria competenza, a partire dalle attività di interdizione dell'area, fatta salva diversa comunicazione del ROS dei VVF;

- fa apposita immediata comunicazione al Referente Sanitario per le Emergenze della Regione Abruzzo, al Servizio di Emergenza Territoriale del 118, alla ASL n. 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, alla S.O. di Strada dei Parchi, al funzionario reperibile dell'ANAS S.p.A.;
- informa con immediatezza il Direttore generale dell'ARTA per gli interventi ritenuti necessari in funzione dell'evento;
- informa con immediatezza le aziende erogatrici dell'energia elettrica TERNA, RFI e E-Distribuzione Spa come da protocollo in Allegato F;
- informa gli altri “**Enti interessati**”.

Le comunicazioni relative alla fase di ATTENZIONE – PREALLARME - ALLARME-EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO avvengono telefonicamente e sono confermate via PEC.

Il coordinamento delle attività attinenti alla disciplina e al controllo della viabilità è curato dalla Questura dell'Aquila. Le squadre di emergenza dei Vigili del Fuoco inviate sul posto provvedono a verificare la situazione e a disporre per il sollecito invio dei soccorsi ritenuti necessari.

Sul luogo della segnalata emergenza assume la direzione degli interventi di soccorso il Responsabile delle Operazioni di Soccorso (ROS) del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Il Prefetto dell'Aquila

Previa immediata valutazione effettuata con il supporto tecnico VVF:

- dispone l'attuazione del PEE relativamente alla fase di ALLARME-EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO;
- dispone l'attivazione del CCS nella sua articolazione per funzioni di supporto e l'attivazione della Sala Operativa di Protezione Civile della Prefettura per la gestione dell'emergenza;

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	49/63

- assume, in raccordo con il Presidente della Giunta Regionale e coordinandosi con le strutture regionali di protezione civile, la direzione unitaria di tutti i servizi di emergenza, assicurando un costante flusso e scambio informativo;
- si coordina con il Prefetto di Roma qualora risulti indispensabile l'intervento di enti di quel territorio provinciale;
- assicura il concorso coordinato di ogni altro Ente e Amministrazione dello Stato comunque a sua disposizione anche ai sensi dell'art. 13, comma 4 della legge n. 121/1981.
- assicura che siano adottate le misure di emergenza e le misure a medio e a lungo termine che possono rivelarsi necessarie; le spese relative agli interventi effettuati sono poste a carico del Gestore, anche in via di rivalsa, e sono fatte salve le misure assicurative stipulate;
- informa, tramite i sindaci di Oricola e Riofreddo, le persone potenzialmente soggette alle conseguenze dell'incidente rilevante avvenuto, anche con riguardo alle eventuali misure intraprese per attenuarne le conseguenze;
- informa immediatamente i Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Interno, il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il CTR presso la Direzione Regionale Abruzzo dei VVF.

CESSATO ALLARME

Il Dirigente della Protezione Civile della Prefettura, sulla base delle determinazioni del CCS, comunica telefonicamente, confermando via PEC a tutti gli "Enti interessati", il "CESSATO ALLARME".

Per le aziende erogatrici dell'energia TERNA, RFI e E-Distribuzione Spa trova applicazione il protocollo Allegato F.

Il CESSATO ALLARME è comunicato quando, una volta assicurata da parte dei VVF la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente interessato, il DTS assicura sull'impossibilità del rinnovarsi a breve del fenomeno e sull'opportunità di diramare il messaggio.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	50/63

Il Gestore provvederà a mettere in sicurezza lo stabilimento.

VIII.3 COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

a) Tipo di Evento – ESPLOSIONE/INCENDIO

VIII.3.1 Procedure generali

I VVF:

- svolgono le operazioni di soccorso tecnico, finalizzate al salvataggio delle persone ed alla risoluzione tecnica dell'emergenza avvalendosi del supporto del Gestore, mettendo in atto le proprie procedure operative a seconda della tipologia incidentale e raccordandosi con il Prefetto dell'Aquila secondo quanto previsto dal presente PEE;
- tengono costantemente informato il Prefetto sull'azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica, valutando l'opportunità di una tempestiva evacuazione della popolazione oppure la possibilità di adottare altre misure suggerite dalle circostanze con il coordinamento della Prefettura;
- individuano le Zone di danno e la Zona di sicurezza per consentire la relativa perimetrazione, al fine di far impedire l'accesso al personale non autorizzato e/o non adeguatamente protetto da parte delle Forze di polizia.

La SO 115 AQ, appena ricevuta la segnalazione relativa ad un evento incidentale presso lo stabilimento, invia i mezzi e il personale ritenuti necessari per le operazioni di soccorso e avverte la Direzione Regionale VVF Abruzzo.

Qualora l'incidente abbia le caratteristiche di incidente rilevante, il DTS notizia la Prefettura dell'Aquila per l'attuazione del PEE relativamente alla fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO.

Il Comandante Provinciale VVF di L'Aquila, o suo delegato provinciale, assume la funzione di **Direttore Tecnico dei Soccorsi**, cui dovranno rapportarsi tutte le altre componenti operative sul luogo dell'incidente.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	51/63

VIII.4.2 Fase di ATTENZIONE

A seguito di evento incidentale all'interno dello stabilimento, la segnalazione alla SO 115 AQ può arrivare: dal Gestore, dalla Prefettura, da altra SO, da qualsiasi struttura pubblica/privata o persona che segnali una situazione anomala.

La SO 115 AQ, appena ricevuta la segnalazione:

- avverte il Funzionario VVF in turno o reperibile;
- si mette in contatto con la Prefettura, quando la comunicazione provenga da fonte diversa dalla Prefettura stessa;
- attiva e invia sul posto i mezzi ed il personale ritenuti necessari, per le verifiche del caso e/o eventuali operazioni di soccorso.
- avverte la Direzione Regionale VVF Abruzzo (tel. 0862/34931) e se ritenuto necessario chiede l'allertamento dei Comandi della Regione o di quelli limitrofi di altre regioni (del Comando Vigili del Fuoco di Roma - distaccamento VVF di Subiaco)
- mantiene i contatti con la Prefettura, il Gestore e le Squadre inviate, per monitorare l'evoluzione dell'evento.

Se le squadre intervenute comunicano una situazione che può essere affrontata e facilmente risolta all'interno dello stabilimento, la SO 115 AQ mantiene lo stato di attenzione e comunica la chiusura dell'intervento alla Prefettura e alla Direzione Regionale al rientro delle squadre inviate.

Diversamente comunica la necessità di passare alla Fase di PREALLARME o di ALLARME – EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO.

VIII.4.3 Fase di PREALLARME

Nel caso in cui il ROS valuti che l'evento incidentale già in fase di ATTENZIONE possa evolvere con danni a persone, a cose o all'ambiente, la SO 115 AQ dispone l'intervento sul posto del funzionario VVF di guardia/reperibile e inoltre

- mantiene il contatto con la Prefettura;
- mantiene il contatto con il Gestore;

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	52/63

- invia immediatamente sul posto eventuali mezzi di supporto richiesti dalla squadra operante.

Nel caso invece di prima segnalazione, che può avvenire dal Gestore, dalla Prefettura, da altra SO, da qualsiasi struttura pubblica/privata o persona che segnali una situazione anomala, dalla quale si possa immediatamente evincere che è in atto un evento rilevante che possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione, la SO 115 del Comando dell'Aquila:

- avverte il Funzionario VVF in turno o reperibile;
- avverte il Comandante Provinciale VVF dell'Aquila;
- si mette in contatto con la Prefettura, quando la comunicazione provenga da fonte diversa dalla Prefettura stessa;
- si mette in contatto con il Gestore;
- invia immediatamente sul posto i mezzi ed il personale ritenuti necessari, per le operazioni di soccorso tecnico.

In ogni caso, **informa subito**:

Tabella 17.

Nominativo/Ufficio	Telefono
Questura di L'Aquila	0862.430510/113
Centrale Operativa Soccorso Sanitario L'Aquila	118
Centro Operativo Nazionale del C.N.VV.F.	800222115
Sala Operativa H24 Strada Parchi (Roma)	06.4111621 06.41592314

Le squadre VVF, all'arrivo presso lo stabilimento, provviste dei DPI e delle attrezzature in dotazione, coordinate dal ROS, posizionano gli automezzi possibilmente in posizione protetta, per poi procedere all'avvicinamento sul luogo dell'evento incidentale con le cautele richieste dal caso.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	53/63

Il ROS presente sul posto, disporrà la delimitazione della zona entro la quale l'accesso è consentito solo agli operatori VVF.

All'arrivo sul posto il ROS mette in atto inoltre le seguenti azioni:

- l'assunzione del comando;
- la valutazione dello stato dei luoghi, anche previa collaborazione con la squadra di emergenza aziendale;
- l'attivazione, il mantenimento e il controllo della rete di comunicazione;
- l'identificazione della strategia, lo sviluppo di un piano operativo per fronteggiare l'emergenza con uomini e mezzi a disposizione;
- il mantenimento della continuità di comando.

Contemporaneamente alla sequenza di cui sopra, in attesa che i tecnici E-Distribuzione, TERNA ed RFI provvedano alla disalimentazione della linea elettrica se richiesto dal ROS, i VVF provvederanno a disattivare l'impianto elettrico dello stabilimento, ove non già provveduto da personale incaricato della gestione dell'emergenza interna.

Nel caso in cui fosse necessario provvedere alla disalimentazione delle linee elettriche già nella fase di PREALLARME, verranno seguite dalle aziende erogatrici dell'energia elettrica (TERNA, RFI ed E-Distribuzione) le procedure indicate nell'Allegato F per il caso di allarme.

Le procedure di cui Allegato F verranno seguite anche per la rialimentazione delle predette linee elettriche.

Qualora il R.O.S. VVF, intervenuto sul posto, decida la chiusura dell'intervento, comunica il superamento della fase di PREALLARME alla SO 115 AQ che a sua volta informa la Prefettura per la chiusura dell'evento e ne dà comunicazione ai soggetti e strutture di cui al punto precedente.

VIII.4.3 Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO

Nel caso in cui il ROS confermi la presenza di un incidente rilevante:

- ne fornisce comunicazione alla SO 115 del Comando e mantiene la stessa costantemente aggiornata circa l'evoluzione dell'evento;

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	54/63

- comunica alla Prefettura la situazione rilevata sul posto dalla prima squadra intervenuta per l'eventuale attivazione dello stato di emergenza esterna;
- predispone i mezzi e gli uomini, dando inizio alle operazioni d'intervento in funzione della tipologia di evento e secondo le procedure operative standard.

La Prefettura comunica alla SO 115 AQ la costituzione del CCS e convoca personale VVF per la Sala Operativa di Protezione Civile e per il servizio di comunicazione radio.

Il ROS mette in atto, con il personale VVF intervenuto, tutte le operazioni di soccorso ritenute necessarie, in funzione dello scenario incidentale:

- operazioni di soccorso tecnico in genere;
- verifica della presenza all'interno dello stabilimento di eventuali persone;
- delimitazione dell'area interessata dall'evento;
- posizionamento dell'automezzo AF/U.C.L. nell'area individuata;
- eventuale richiesta di invio di personale e mezzi SAPR (Droni);
- valutazione della necessità di richiedere alla Direzione Regionale eventuali risorse da altri Comandi.

Con la costituzione del CCS, il Comandante Provinciale VVF si porta in Prefettura ovvero sul cratere se la situazione lo richiede. Eventualmente, delega a rappresentarlo in seno al CCS un Funzionario Tecnico.

Il DTS assume la direzione delle operazioni di soccorso, avvalendosi nell'espletamento delle attività di coordinamento della collaborazione dei responsabili sul posto per ciascuno dei seguenti settori:

- Soccorso Sanitario (Direttore dei Soccorsi Sanitari);
- Ordine e Sicurezza Pubblica;
- Viabilità.

Premesso che in caso di ALLARME-EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO è previsto che si proceda alla disalimentazione di tutte le linee elettriche AT e MT presenti nel raggio di 500 metri, così come riportato nell'Allegato F al presente PEE, è facoltà del DTS, sentito il CCS, richiedere la

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	55/63

rialimentazione di tutte o alcune delle predette linee elettriche, anche se non sia stato ancora dichiarato il CESSATO ALLARME, se ciò è compatibile con lo scenario incidentale in corso.

In tal caso viene seguita la procedura di cui al punto 3.4 del già citato Allegato F nei limiti delle esigenze prospettate dal DTS.

Con l'ultimazione delle operazioni di soccorso e la chiusura dell'intervento il ROS ne fornisce la comunicazione alla SO del Comando che a sua volta ne porta a conoscenza la Prefettura per la chiusura dell'evento e ne dà comunicazione alle strutture precedentemente interessate.

b) Tipo di Evento – INCENDIO ESTERNO

A seguito di incendio all'esterno in prossimità dei confini dello stabilimento, la segnalazione alla SO 115 dei VVF può arrivare: dal Gestore, dalla Prefettura, da altra SO, da qualsiasi struttura pubblica/privata o persona.

La SO 115 VVF appena ricevuta la segnalazione di incendio nell'area boscata limitrofa:

- avverte il funzionario reperibile;
- si mette in contatto con la Prefettura per una eventuale attivazione della fase di attenzione o preallarme;
- contatta l'azienda SIMAD, qualora la comunicazione provenga da altra fonte;
- attiva i mezzi ed il personale ritenuti necessari per le eventuali operazioni di soccorso e per le opportune attività antincendio in funzione dello scenario rappresentato.

Tale attività richiederà una maggiore sensibilità qualora l'evento interessi l'area di interfaccia tra la zona boscata e lo stabilimento.

In tal caso, dovrà essere prontamente valutata la possibilità di attivare il mezzo aereo per lo spegnimento dell'incendio secondo le procedure già in uso al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	56/63

VIII.4 SERVIZIO DI EMERGENZA TERRITORIALE 118 - L'AQUILA

Fase di PREALLARME

Non è prevista la pianificazione del coinvolgimento del servizio 118 nella Fase di preallarme. Specifiche situazioni che necessitano il soccorso sanitario saranno risolte con l'attivazione ordinaria del servizio.

Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO

Il Servizio 118 opera sulla base delle risorse disponibili attivate in parte o completamente in rapporto alla tipologia e all'entità dell'evento.

La funzione di coordinamento sanitario è assunta dal Direttore dei Soccorsi Sanitari (DSS).

I collegamenti radio con le unità di soccorso avvengono sulle frequenze in uso al 118 oppure per mezzo di telefoni cellulari GSM della Rete Emergenza Regionale con numeri brevi dedicati.

Il flusso di informazioni avviene con struttura piramidale:

- le squadre sanitarie e gli equipaggi dei mezzi comunicano esclusivamente con il coordinatore del triage medico e di trasporto;
- il coordinatore del triage comunica con la Centrale operativa 118;
- la Centrale Operativa 118 comunica con la struttura di comando (CCS) e tramite i sistemi di comunicazione indicati dagli organi di protezione civile;
- Il Medico della Centrale Operativa all'enterà il Referente Sanitario Regionale per le Emergenze della Regione Abruzzo, tenendolo costantemente informato degli sviluppi della situazione emergenziale e recensisce i posti letto disponibili nei Presidi Ospedalieri della ASL e della Regione;
- In base all'entità dell'evento potrà essere attivato il PMA (Posto Medico Avanzato) in possesso del servizio 118 che prevede l'attivazione in mezz'ora e il raggiungimento del target in 1 ora.

Mezzi

- n. 1 ambulanza di soccorso avanzato appartenente all'ASL, con medico, infermiere e autista soccorritore (U.O. 118 di Carsoli);
- n. 1 ambulanza di soccorso avanzato appartenente all'ASL, con medico, infermiere e autista soccorritore (U.O. 118 di Tagliacozzo);

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	57/63

- n. 1 eliambulanza appartenente al sistema 118 con partenza dalla base di L'Aquila, con medico e infermiere (poiché l'orario di attività del Servizio di Elisoccorso si deve svolgere all'interno delle effemeridi calcolate per L'Aquila – Preturo, l'eventuale impiego dell'elicottero sarà condizionato dall'ora in cui si verifica l'evento, nonché dalle condizioni meteorologiche del momento).

Modalità d'intervento

In base allo scenario incidentale sono prevedibili due tipi di allertamento che vedono impegnate le risorse descritte in logistica con tempi diversi di intervento:

1. *Allarme generico*, senza notizie specifiche sull'entità, gravità, caratteristiche, ecc., a cui seguirà:
 - Fase 1: ambulanza 118 di Carsoli;
 - Fase 2: arrivo sul posto e valutazione dello scenario;
 - Fase 3: attivazione di altre risorse disponibili, se necessario;
2. *Allarme circostanziato*, con indicazioni puntuali sulla entità, gravità, caratteristiche, ecc., a cui seguirà l'attivazione contemporanea di tutte le risorse disponibili, secondo necessità.

Le ambulanze si muovono in base ai protocolli del triage.

Il personale ed i mezzi destinati alle operazioni di recupero attendono all'esterno dell'area interessata (area calda) fino a quando i VVF non hanno autorizzato l'accesso al luogo dell'incidente.

Sul luogo dell'incidente, le ambulanze si fermano nel posto indicato dai VVF o da altro personale autorizzato.

In presenza di fumo o di sostanze tossiche (volatili e non), i soccorritori sanitari accedono allo scenario incidentale, previa indicazione dei VVF a cui è demandato il compito di delimitare le aree a rischio.

I VVF decidono inoltre se fornire ai soccorritori sanitari adeguati dispositivi di protezione per consentire il loro accesso nell'area interessata (area calda e/o area tiepida) o, al contrario, se recuperare essi stessi le vittime affidandole ai sanitari in luogo sicuro (area fredda).

All'arrivo del primo mezzo medicalizzato del 118, il medico (DSS) assume il coordinamento del triage e della procedura di recupero, fino all'eventuale arrivo

Piano Emergenza Esterna SIMAD S.p.A.	Edizione 2022	Data 21/07/2022	Pagina 58/63
---	------------------	--------------------	-----------------

del PMA; nelle operazioni di triage e nell'assegnazione dei *codici di gravità* può essere coadiuvato dall'infermiere.

Se necessario, i pazienti con codice "*verde*" vengono avviati verso un luogo sicuro (area fredda) utilizzando anche veicoli non sanitari della protezione civile o delle forze dell'ordine.

La destinazione definitiva dei singoli pazienti viene decisa dal coordinatore medico su indicazione della Centrale Operativa previa ricognizione dei posti letto disponibili, anche in ambito provinciale, regionale e/o extra-regionale, secondo le patologie prevalenti e le necessità cliniche.

VIII.5 RFI - TERNA - E-DISTRIBUZIONE

È allegata al presente documento la procedura operativa per la disalimentazione e successivo ripristino delle linee elettriche di proprietà delle società Terna, E-distribuzione e RFI (Allegato F).

VIII.6 COMUNE DI ORICOLA (AQ)

Fase di PREALLARME

Il Sindaco:

- riceve comunicazione dalla Prefettura in merito all'attivazione dello stato di preallarme;
- allerta la Polizia Locale ed il Gruppo comunale volontario di Protezione Civile.

Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO

Il Sindaco:

- riceve dalla Prefettura la comunicazione in merito all'allarme e all'attuazione del PEE relativamente alla fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO;
- invia l'addetto del Corpo di Polizia Locale, in ausilio alle altre forze di Polizia intervenute, coordinato dalla Questura;
- dispone l'apertura del COC che avrà il collegamento con la sala operativa della Protezione Civile della Prefettura e attua quanto stabilito dal Piano di

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	59/63

Emergenza Comunale;

- convoca e cura il coordinamento del Gruppo comunale volontario di Protezione Civile;
- informa le persone potenzialmente soggette alle conseguenze dell'incidente rilevante avvenuto, anche con riguardo alle eventuali misure intraprese per attenuarne le conseguenze, affinché adottino le misure di autoprotezione.

VIII.7 COMUNE DI RIOFREDDO (RM)

Fase di PREALLARME

Il Sindaco:

- riceve comunicazione dalla Prefettura in merito all'attivazione dello stato di preallarme;
- allerta la Polizia Locale ed il Gruppo comunale volontario di Protezione Civile.

Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO

Il Sindaco:

- riceve dalla Prefettura la comunicazione in merito all'allarme e all'attuazione del PEE relativamente alla fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO;
- invia l'addetto del Corpo di Polizia Locale, in ausilio alle altre forze di Polizia intervenute, coordinato dalla Questura;
- dispone l'apertura del COC che avrà il collegamento con la sala operativa della Protezione Civile della Prefettura e attua quanto stabilito dal Piano di Emergenza Comunale;
- convoca e cura il coordinamento del Gruppo comunale volontario di Protezione Civile;
- informa le persone potenzialmente soggette alle conseguenze dell'incidente rilevante avvenuto, anche con riguardo alle eventuali misure intraprese per attenuarne le conseguenze affinché adottino le misure di autoprotezione.

VIII.8 ASL N. 1 AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	60/63

Fase di ATTENZIONE - PREALLARME

Su proposta della massima Autorità Sanitaria Locale (Sindaco) o del Prefetto, la Asl interviene fornendo il supporto necessario alle valutazioni del rischio sanitario relativo all' evento incidentale e propone, se necessario, misure di carattere igienico-sanitarie da adottare a tutela della popolazione.

Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO

1. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 29.07.1998 n. 64, la ASL provvede a valutare l'eventuale impatto determinato sulla salute dalle possibili sostanze derivate dall'evento e coinvolgenti le matrici ambientali (aria – acqua – suolo – alimenti) e/o biologiche.
2. Propone agli Enti competenti ad intervenire nei COC e nel CCS l'eventuale adozione di misure di contenimento del rischio ed eventuali interventi di messa in sicurezza d'emergenza.
3. Sulla scorta dei dati analitici la ASL valuta, anche in collaborazione con altri Enti, l'entità e l'estensione del rischio e/o eventuali pericoli o danni per la popolazione.
4. Valuta inoltre la necessità di coinvolgere ulteriori Servizi dipartimentali della ASL per indagini sugli alimenti di origine animale e vegetale o di sanità animale.
5. Propone ai Sindaci di Oricola e Riofreddo e al Prefetto eventuali e possibili misure di prevenzione e protezione da porre in essere ai fini della tutela della popolazione coinvolta.
6. Riguardo alla Comunicazione del Rischio alla popolazione, su richiesta dei Sindaci, la ASL potrà fornire il supporto necessario.

VIII.9 ARTA

Le attività di ARTA in emergenza escludono interventi operativi diretti sul fronte dell'incidente.

Tali attività, principalmente di supporto di secondo livello, hanno lo scopo di valutare e dimensionare il fenomeno sotto osservazione, al fine di formulare proposte atte ad impedire e/o limitare quanto più possibile il coinvolgimento

Piano Emergenza Esterna SIMAD S.p.A.	Edizione 2022	Data 21/07/2022	Pagina 61/63
---	------------------	--------------------	-----------------

dell'ambiente.

Fase di PREALLARME

- Riceve comunicazione da parte della Prefettura in merito all'attivazione dello stato di preallarme conseguente al verificarsi di un evento incidentale.
- Valuta, per il tramite del Direttore del Distretto competente per territorio attivato dal Direttore generale dell'ARTA, le informazioni acquisite e relative al coinvolgimento o meno dell'ambiente assumendo ogni azione ritenuta utile alla eventuale predisposizione di intervento, sollevando, se del caso, il personale in servizio dallo svolgimento delle attività ordinarie. Quindi dà comunicazione al Dirigente di Protezione Civile della Prefettura o al Dirigente reperibile in merito alle disposizioni impartite.
- Riceve comunicazione di risoluzione dell'evento da parte della Prefettura.

Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO

- Riceve dalla Prefettura la comunicazione in merito all'ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO.
- Valuta la propria capacità di intervento in termini di tempi e personale e ne dà comunicazione immediata alla Prefettura al fine di fornire il supporto tecnico-specialistico per il controllo e la tutela dell'ambiente svolgendo, se necessario, prelievi rappresentativi e analisi di campioni di aria, di acqua di lavaggio, di acque sotterranee e terreno.
- Garantisce, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 64/98, agli Enti istituzionali interessati, il supporto tecnico - scientifico, strumentale e analitico necessario per l'esercizio delle funzioni di prevenzione collettiva di rispettiva competenza.

CESSATO ALLARME

L'ARTA, dopo aver ricevuto dalla Prefettura la comunicazione di cessato allarme, fornisce agli Enti competenti, qualora richiesto, il supporto tecnico per la corretta gestione della fase post-emergenza relativa al ripristino delle aree interessate dall'evento e nell'ambito delle procedure previste dal Titolo V parte IV del D. Lgs. 152/2006 relative alla bonifica dei siti contaminati.

VIII.10 REGIONE ABRUZZO

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	62/63

Il Servizio Emergenze di Protezione Civile:

Fase di PREALLARME

- Attiva la Sala Operativa Regionale (SOR) e la S.O.U.P. in caso di incendio boschivo.

Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO

- Fornisce supporto alle attività di emergenza autorizzando e attivando le Associazioni di volontariato per l'assistenza alla popolazione e in caso di evacuazione o allontanamento dallo stabilimento;
- Attiva tutte le strutture regionali (in materia di salute pubblica, ambiente, dati meteo-climatici e quanto altro necessario) il cui intervento urgente è ritenuto rilevante per fronteggiare la situazione di emergenza in atto.

CESSATO ALLARME

Segue l'evoluzione dell'evento per quanto di competenza.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
SIMAD S.p.A.	2022	21/07/2022	63/63

ALLEGATI

- A. Notifica dello stabilimento SIMAD S.p.A., ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 105/2015, del 18/11/2020
- B. Allegato n. 1 – Funzioni di supporto, alle *Indicazioni Operative inerenti “La determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza”* adottate con provvedimento del Capo del Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri il 31.03.2015 con numero di repertorio n. 1099
- C. Equipaggiamento Forze di Polizia
- D. PEI – Piano di Emergenza Interno (Rev. 10 del 07/04/2022)
- E. Messaggio informativo preventivo alla popolazione
- F. Protocollo Terna - RFI - E-Distribuzione
- G. Cartografia
 - tav 1: Inquadramento generale con gli elementi utili per l'attuazione del PEE;
 - tav 2: Planimetria relativa alla viabilità interna ed esterna allo stabilimento SIMAD.
- H. Rubrica